IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 178.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 29 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo segnato: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia a macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La chiusura della Camera

Se vi fosse ancora qualche ingenuo, che considera l'estrema sinistra un partito che ha per missione di vegliare sui grandi interessi del paese e sui diritti del popolo, gli scandali provocati in questi due giorni alla Camera, scandali che non hanno precedenti nei nostri annali parlamentari, dovrebbero fargli perdere ogni illusione.

Per esser giusti, bisogna riconoscere che l'estrema sinistra, nella quale vi è pure della gente seria e allena dalle violenze e dai procedimenti piazzaiuoli, molto probabilmente non si sarebbe lasciata trascinare ad atti inconsulti, se a tempo non si fosse lasciata imporre dall'on. Cavallotti, il quale, ormai l'esperienza lo ha dimostrato ad esuberanza, non ha altro metodo di fare la politica che a base di clamorosità, di scandali e disordini.

Da venti giorni egli aveva fatto strombazzare sui giornali radicali e telegrafare in tutta Europa la sua interpellanza sulla politica estera. A questo preavviso teatrale era succeduto il proclama del Circolo radicale per un'agitazione contro la triplice alleanza, proclama sul quale, per fine ipocrisia, egli aveva finto di non consentire, mentre in fondo non si trattava che di una preparazione alla discussione parlamentare.

Ma siccome le popolazioni italiane hanno molto buon senso e sono precedenzate da ben altre necessità che non siano quelle della politica estera, convinse dall'esperienza che il sistema delle alleanze seguito fin qui dall'Italia è la più sicura garanzia di pace e il solo che ci permetta di attendere con tranquillità a rimediare alle nostre miserie interne, così il tentativo fatto dal Cavallotti e dai suoi seguaci aborì nell'indifferenza generale.

Visto il fiasco colossale, che richiamava alla memoria il famoso *chiqué* di Cernuschi, non c'era altra via che quella di suscitare uno scandalo indecoroso alla Camera, ed a questo si riuscì, ritirando prima l'interpellanza, ricorrendo poscia ai mezzi più violenti e villani (come lo provano le ingiurie scagliate contro tutti per impedire che la Camera si fermasse la sua volontà e i suoi propositi e finalmente in mancanza di altre risorse, il bardo della democrazia ricorse alle vie di fatto, come fanno gli abbriachi, suscitando un tumulto senza esempi, che ha obbligato la Camera a troncare i suoi lavori, unica via decente che rimanesse.

Una prova delle più evidenti che lo scopo del Cavallotti, per coprire il fallito tentativo, non era per nulla quello di far discutere prima la politica interna, erigendosi quasi a paladino del ministero dell'interno contro le pretese mene o mine della maggioranza, una era esclusivamente quella di affogare nel disordine il suo fiasco ed impedire colle violenze un voto solenne sulla politica estera, una prova evidente, ripetiamo, si ha nel fatto che, una volta esaurita la interpellanza Brin colle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e data la parola al Colajanni per la politica interna, anche questi ritirò l'interpellanza, senza più pensare nè all'on. Nicotera, nè ad altro.

E un'altra prova non meno evidente si ha nel fatto che nelle trattative coll'on. Nicotera fu perfino respinta la proposta di rinviare a martedì la mozione dell'on. Brin ciò che in fondo veniva a dare, benchè immeritata, la più ampia soddisfazione alle pretese dell'estrema sinistra.

Ma siccome il partito preso era uno solo, quello di fare del chiasso e delle scandalo, così qualunque onesta proposta fu respinta.

Senza dubbio è deplorevole che in questioni di lieve più alto e delicato interesse nazionale, la Camera italiana dia uno spettacolo pari a quello dei più disgustosi e che non trova riscontro nei suoi precedenti, spesso citati a titolo d'onore dai Parlamenti esteri, ma il paese sappia ben fare giustizia e colpire con biasimo generale i responsabili.

Un solo conforto si ha in mezzo a tutto questo ed è il linguaggio fermo ed alto tenuto dal Capo del Governo, linguaggio che dimostra all'interno e all'estero che il sentimento della grande maggioranza del paese provocato contro tutte le violenze di una piccola minoranza irrequieta e turbolenta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Madrid**, 28, 2 pom. — Notizie da Tangeri recano che il Sultano lascia Marocco, recandosi a Fez, passando per Rabat.

(N) **Berna**, 28, 2.20 pom. -- Il Consiglio nazionale ha ratificato la convenzione, conclusa colla Francia, a proposito della delimitazione della frontiera tra il Chiablese e il Vallese, dal monte Dolent al Lemano.

(N) **Madrid**, 28, 2.40 pom. — La Regina Reggente di Spagna deve lasciare Aranjuez alla fine del mese, per recarsi in breve villeggiatura alla Granja.

Verso il 15 luglio, la Corte si stabilirà a San Sebastiano sino alla fine di settembre o anche più tardi.

(N) **Costantinopoli**, 28, 1 pom. — Sir William White, ambasciatore inglese, partirà il 1.o luglio in permesso per un mese e mezzo, recandosi prima a Londra.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — La Regina è attesa qui domani da Windsor per assistere al battesimo della figlia del duca e della duchessa di Fife, che sarà celebrato domani stesso alla cappella reale del palazzo di St. James.

La Regina farà da madrina.

Il 30 corrente giungerà qui una deputazione del 3.o reggimento dei lanceri della guardia prussiana, per felicitare il suo capo, principe Cristiano di Schleswig-Holstein, in occasione della celebrazione delle sue nozze d'argento.

(N) **Pietroburgo**, 28, 1 pom. — Durante la sua prossima visita all'Arcipelago di Finlandia, lo Czar passerà in rivista la flotteglia finlandese al di là di Capo Hango e le truppe del grandducato a Willamanstrand.

Egli visiterà anche Sveaborg, dove assisterà ad alcuni esperimenti con un nuovo sistema di difesa colle torpedini.

(N) **Costantinopoli**, 18, 1,10 pom. — Il signor von Radwitz, ambasciatore tedesco, è partito per Berlino per affari privati.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — Secondo notizie da Gerusalemme le autorità turche fanno il possibile per scoraggiare gli emigranti ebrei dalla Russia, dallo stabilirsi in Palestina.

(N) **Budapest**, 28. — La Regina Natalia arriverà il 10 luglio per fare i bagni.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15.

CAVALLOTTI, senza entrare nella questione se la seduta di oggi sia legale o no, intende difendere un diritto con la stessa ragione che dall'altra parte della Camera si rovesciò un Ministero per difendere una memoria.

Ora egli non vede legale la iscrizione della interpellanza dell'on. Brin per primo soggetto nell'ordine del giorno della seduta d'oggi, perchè egli non ammette che la interpellanza Brin esista, non essendo stata presentata secondo le consuetudini parlamentari. Ora ciò che non esiste, non può esser discusso.

Questa questione dunque che significa l'imporsi della volontà di pochi, prende anche maggiore importanza della pendenti questioni di politica interna e di politica estera. Si tratta di rivendicare un diritto offeso nella lettera e nello spirito del regolamento.

Dopo il rifiuto della sua interpellanza, infatti, avvenuto dopo trovata legale la iscrizione della interpellanza Colajanni, senza interpellare nell'ordine del giorno la lettura di una nuova interpellanza. E ciò è confermato dalla consuetudine e dalle deliberazioni della Giunta del regolamento.

Non seguendo un tal diritto posto dall'ordine del giorno, nè la consuetudine di dar lettura delle nuove interpellanze in fine di seduta, si verrebbe a dar ragione all'arbitrio, e a giustificare ogni intromissione e ritardo senza limite. Crede quindi che l'on. Brin, riconoscendo, se non questi diritti, questi dubbi, potrebbe lasciare che prendesse la precedenza la interpellanza dell'on. Colajanni.

PRESIDENTE dichiara nuovamente di non aver violato il regolamento nè nella lettera, nè nello spirito.

Nella lettera del regolamento non vi ha nessuna prescrizione: nello spirito il regolamento prescrive che le interpellanze d'indole analoga debbano essere raggruppate.

Quindi egli si è strettamente attenuto alle prescrizioni del regolamento; e, rimanendo al governo la facoltà di rispondere come e quando vuole, era suo dovere di dar lettura della interpellanza dell'on. Brin.

La Camera, sul dubbio, manifestò la sua volontà con un voto. Ed ora crede che in simili questioni non debba sparire davanti agli occhi l'imagine della patria...

CAVALLOTTI. Tutti l'abbiamo avanti agli occhi.

PRESIDENTE. Nell'interesse della patria si risolva quindi questa lieve disidio...

CAVALLOTTI. Si rivolga all'on. Brin!

PRESIDENTE. A tutti mi rivolgo, a tutti che sono nell'Assemblea. Ripeto: Si risolva!

ODESCALCHI ritiene che una frase della quale si è parlato, e che non ha trovato inserita nel processo verbale non sia stata mai pronunziata. (Commenti - Rumori).

IMBRIANI, a tenore del regolamento, ritiene che la seduta odierna non sia legale. All' articolo 89 esso dice:

Qualora sorga tumulto nella Camera, il presidente ci copre il capo; allora deve cessare ogni discussione. Se il tumulto continua, il presidente sospende la seduta per un dato tempo, e, secondo l'opportunità, la scioglie. In questo ultimo caso la Camera s'intende convocata, sen'altro, per il prossimo giorno non festivo all'ora medesima del giorno prima.

Dunque oggi è domenica e domani festa riconosciuta dallo Stato; quindi la prima seduta legale non avrebbe luogo essere che martedì.

PRESIDENTE osserva che la disposizione del regolamento sta quando il presidente si copre il capo senza stabilire l'ordine del giorno; ma ieri egli stesso regolamentò la seduta, stabilendo l'ordine del giorno per oggi alle due, con la interpellanza.

IMBRIANI. Ma è la Camera e non il presidente che stabilisce l'ordine del giorno. (Rumori, commenti).

PRESIDENTE. Non essendovi stata opposizione, l'ordine del giorno fu approvato. Non permetto nè posso permettere che si fiano smentite al presidente. (Vivi applausi a destra e al centro).

IMBRIANI crede che avrebbesi potuto anche parlare della politica estera se volevasi, perchè i ministri han sempre facoltà di parlare. Invece quando si trattò di una sua mozione, si trovò modo di differirla. Ed ora si invocano anche misure repressive, e si propongono alla Commissione del regolamento.

CAVALLOTTI, rilevando come il presidente abbia detto che intendeva raggruppare le interpellanze non che ciò non potevasi fare, una volta che la sua proposta non esisteva più.

PRESIDENTE, ripetendo quanto ha detto, ritiene esaurita la questione.

(Il processo verbale è approvato).

Svolgimento di interpellanze.

CAVALLOTTI insiste nel chiedere se l'on. Brin ritiri o no la sua interpellanza.

BRIN ritiene di non aver violato il diritto di alcuno presentando la sua interpellanza.

Il presidente gli deste facoltà di parlare; nel dubbio poi la Camera deliberò che l'interpellanza sua fosse svolta; quindi non potrebbe ritirare l'interpellanza senza mancare di rispetto al presidente e alla Camera. (Vivissima e continuata agitazione all'estrema Sinistra).

Le poche parole, soggiunge l' oratore, che pronunciò ieri e la formula stessa della sua interpellanza, in seguito alla quale, dopo, è lo stesso che da un ulteriore svolgimento della sua interpellanza. Attenderà quindi le dichiarazioni del Governo. (Vivissimi, continuati rumori alla estrema Sinistra.)

DI RUDINÌ, *presidente del Consiglio*, pronunzia le seguenti parole.

« Posso assicurare la Camera ed
« il paese che il Governo intende
« perseverare in quella politica di
« pace che l'Italia segue da lungo
« tempo.
« Per raggiungere questo intento noi manterremo la nostra politica di pace, e manterremo ferme e salde le nostre alleanze con gli imperi centrali.
« Quindi l'Italia e l'Europa, lo ripeto ancora, possono essere certe e sicure che saranno mantenute le alleanze, e sarà lungamente conservata la pace. »

(I deputati di tutti i settori della Camera, meno quelli dell'estrema sinistra, si alzano ed applaudono calorosamente e prolungatamente — All'estrema sinistra continuano insistenti vivi rumori).

BRIN dichiarasi completamente soddisfatto.

PRESIDENTE dà facoltà al deputato Colajanni di svolgere la sua interpellanza. *(Continuano i rumori a sinistra — Interruzioni del deputato Imbriani — Il presidente lo richiama all'ordine).*

COLAJANNI, di fronte alla violazione manifesta dei diritti parlamentari *(Rumori a destra e al centro)*, ritira la sua interpellanza.

PRESIDENTE dà facoltà al deputato Maratori di svolgere la sua interpellanza. (Non è presente). Allora dà la stessa facoltà al deputato Spirito.

SPIRITO ritira la sua interpellanza.

PRESIDENTE autorisma il deputato Prinetti a svolgere la sua.

PRINETTI svolgerà la sua interpellanza in momento più opportuno, aggiungendo che si riserva piena libertà di giudizio sulla politica interna del governo.

DE MARTINO. Di fronte agli spiacevoli incidenti creati da quella parte della Camera (accennando all'estrema sinistra) carità di patria m'impone di tacere. Riservo però il mio diritto a tempo più opportuno.

(L'estrema sinistra torna a rumoreggiare e l'on. Cavallotti, che ha lasciato il suo posto e gira come un matto verso il centro, alle parole « carità di patria » del De Martino, gli lancia un insulto, al quale De Martino risponde: collardo!

Cavallotti continua ad inveire. L'on. Sonnino prendendo il foglio dell'ordine del giorno lo lancia indignato in aria, esclamando: è ora di finirla!

L'on. De Marzia, malaticcio, che sta accanto all'on. Brin, ed è uno dei deputati più quieti della Camera, osserva sommessamente rivolto dalla parte di Cavallotti, che continuava a fare l'energumeno, che questo non è il modo di agire.

Allora l'on. Cavallotti si slancia contro l'on. De Marzia, percuotendolo al capo, ma s'intromettono subito i vicini, tra i quali l'on. Pavoncelli, che salta addosso all'on. Cavallotti, vendicando smoramente l'on. De Marzia.

A questo punto il tumulto assume carattere indescrivibile.

L'on. Ferri si scalmana per correre in difesa di Cavallotti. Colaianni salta i banchi. Lucca accorre per pacificare. Canzio è alle prese con Lucinni, che è portato fuori del tafferuglio.

Il presidente si copre e sospende la seduta alle 3,10.

Nel frattempo il deputato Cavallotti fa le sue scuse all'on. De Marzia e così avviene del più al meno fra gli altri.)

Il presidente riprende il seggio alle 3,55.

PRESIDENTE. La parola è all'on. Cavallotto.

CAVALLETTO scongiura tutti i deputati di ascoltare da lui, ormai più vecchio di tutti, una parola di pace, e di non lasciar credere al mondo civile che ci sia discordia fra i rappresentanti d'Italia in ciò che concerne la grandezza e l'avvenire della patria. (Vivissimi, unanimi, prolungati applausi).

BOVIO dice che nell'invito fatto dal venerando Cavalletto tutti si trovano concordi, poichè tutti desiderano la grandezza della patria. (Vivissimi, unanimi, prolungati applausi).

PRESIDENTE si unisce alle nobilissime parole ora pronunziate, certissimo di interpretare il sentimento di tutti i rappresentanti della nazione, egualmente desiderosi del bene e della grandezza della patria. (Vivissimi, generali applausi).

DI RUDINÌ presenta la relazione della Commissione che presiede ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

PRESIDENTE propone che la Camera tenga seduta dopo domani.

TOALDI. Dopo la nota di concordia che poco fa ha risuonato in quest'aula, propongo che la Camera sia convocata a domicilio.

CAVALLOTTI riconosce opportunissima la proposta dell'on. Toaldi, e in nome degli alti interessi del paese vi si associa. (Approvazioni).

DI RUDINÌ, pres. del Consiglio, avrebbe desiderato che la Camera avesse potuto continuare per qualche altro giorno i propri lavori, per l'esame di alcune leggi di una importanza massima. Ma, per qual sentimento a cui si è fatto appello, non si oppone alla proposta Toaldi.

(La proposta dell'on. Toaldi è approvata).

BIANCHERI. In nome della concordia e della pace, mando un saluto a tutti i nostri colleghi. (Vivissimi applausi).

La seduta è tolta alle 4.10.

Le nuove Convenzioni e la linea di Bombay

Fra le mille ed una anomalie che fanno ai cozzi con la logica più elementare, contasi quella di vedere l'Italia, paese eminentemente marittimo per posizione topografica, essere in realtà il meno intelligente, il meno disposto, il meno dedito allo sviluppo degl'interessi marinareschi.

E questa è cosa vecchia! Ma, pazienza, se di un tal pregiudizio ereditario andassero solo a parteciparne le masse, il guaio sarà sta invoce nella desolante microscopia d'iniziative che, sul tale argomento manifestarono testè anche gli uomini di governo, col radare, siccome fecero, dai nuovi servizi sovvenzionati, le due linee postali e commerciali che ci collegano all'estremo Oriente, quelle, cioè, di Bombay ed Hong Kong. Transigiamo sull'ultima, a di cui riguardo, in vista delle distrettuose che affliggono l'esercizio, possono invocarsi le cause attenuanti; ma escludar la prima sarebbe un'assurdità enormissima. A noi, che da tempo dimoriamo lungo la via dell'India, che giorno per giorno ne osserviamo le fasi progressive, dandone regolare contezza alle pubbliche stampe, da oltre dodici anni, in rapporti mensili dettagliati, a noi, ripeto, la mancanza di sospendere il suaidio alla linea Genova-Bombay suonò come la più eroticale bestemmia economica che un ministro qualsiasi potesse aver mai pronunziato in materia di relazioni postali e commerciali.

Nè così mi esprimo per strambo sfoggio di rettorica o di innovismo letterario, che non è affatto nelle mie abitudini; ma perchè credo e ritengo in ottima fede, che tale e non altra sia la verità delle cose esaminate con cognizione di causa dal lato del loro intrinseco e genuino valore.

L'India è la più florida e ricca colonia del mondo. Non si può trattenere un senso di vivo entusiasmo nel percorrere il suo territorio, tanto vasto, fertile, bello e così bene amministrato. Il retto senso tradizionale del popolo inglese, diamone le vecchie idee di dominazione assoluta, di esclusivismo ed anche, un tantino, di pedanteria religiosa, che dominarono sin quasi alla metà del secolo nostro, si attidate a svilupparvi un regime coloniale essenzialmente pratico; soprattutto inviato a svolgersi nel più intenso modo gl'interessi materiali del paese, altresì preoccupandosi di aumentare il benessere e la progressiva civiltà dello popolazioni indigene.

Fu a tal'uffatto che nell'ultimo ventennio vennero anticipate somme enormi (circa a 8 miliardi di franchi) erogandole nella fondazione di oltre ventisinquemila scuole, nell'aperire lunghissimi e vasti canali (per 13,750 chilometri) in gran parte navigabili, quasi ognuno derivati dai contrafforti dell'Hymalaya, i quali, oltre ad agevolare le comunicazioni interne con la costa, valsero ad irrigare e fertilizzare le aride lande delle provincie fin allora ress infeconde dall'inclemenza dei raggi solari, riabilitandole, di siffatta guisa, alla coltura e quadruplicandone la naturale produttività; nel costruire, infine, una vastissima rete di linee telegrafiche, non che di strade rotabili e ferrate, quali ultime, da 1610 miglia che erano nel 1861, raggiungono oggidì la lunghezza di 9030 miglia.

Di tal modo la circolazione dei prodotti e della persone può compiersi attualmente con facilità, speditezza, non che con la massima economia di tempo e di denaro.

Fu a tali sagaci provvedimenti che certo si deve se l'insieme delle esportazioni ed importazioni, quali ascesavano nel 1861 soli franchi 2,950,000,000, pervennero nell'anno 1889-90 a franchi 4,741,455,000; segnando, detta somma, gli scarichi avvenuti per la sola via del Canale di Suez fr. 3,265,282,500, mentre nel 1869 questi non rilevarono se non che fr. 2,110,000,000.

Degno di nota è altresì l'aumento notevolissimo che vien presentato dalla popolazione: infatti, mercè le favorite circostanze di tranquillità, nessun altro paese dell'India ingloe l'esistenza di 194 milioni d'anime, quelle del 1889-90 ne denunziarono 222.

Circa, pertanto alla suscettività di produzione convien considerare come l'India abbia appena incominciato a sviluppare le proprie risorse. *Ricchezze infanti* dai rapporti officiali, come appena 19 milioni di acri, e non delle terre migliori, sieno adesso in coltivazione; mentre un quantitativo, altrettanto se non maggiore, trovasi appena nel periodo preparatorio, nè diede ancora prodotti apprezzabili.

Designata per tal modo, e con cifre tutte officiali, la superlativa importanza dell'India Britannica, scendiamo a sindacare l'entità dei singoli rapporti afferenti ai porti di Bombay, centro principale commerciale assoluto. Prendendo a base il nostro studio statistico sulla navigazione svoltasi per la via del Canale di Suez nell'anno 1890, pubblicato al Cairo nell'aprile ultimo, troviamo, come dall'India pervenissero in Europa, a scopo di traffico effettivo, N. 1007 navi, della complessiva portata netta, di registro, di tonnellate 1,871,996 e vi rimanessero, destinate, con analoghi derivanti, presso che tutti, dall'Europa, navi 904 con tonn. 1,712,012 di portata. Per modo che i rapporti indiani giunsero ad assorbire sulla massa dei traffici per il Canale, il 53,62 per 0/0 sulle provenienze, ed il 58,58 sulle destinazioni. Ciò premesso rilevismo, come, quanto alle prime, il solo porto di Bombay abbiasi partecipato con navi 309 del tonnellaggio di tonn. 598,961 e con navi 343 per tonn. 635,350 sulla seconde; che è quanto dire come sul complesso d'ambo i titoli, costituenti le relazioni d'insieme col commercio estero, importi ed esporti, agli raggruppasse la considerevole proporzionale del 56,40 per 0/0.

Ed è all'incontro di un posto così ricco d'influenza nazionale che Bombay, costretta, in un prossimo avvenire, che noi ritrarremo la nostra bandiera, dopo avervela sostenuta ed accreditata per quindici anni a furia di gravi sacrifizi non ancora ultimati per intero.

La meno a soffrire sarebbe la N. G. L, la quale, come ciascuno potrebbe convincersi, rimetta circa ad un centomila franchi l'anno nei relativo esercizio della sua linea Bombay, costretta quindi a sostenervi la concorrenza spietata fattavi dalle Peninsulare, dal Lloyd austriaco e dalla British-India, non potendosi per nessun trovar conto sufficiente in andata e per l'enorme disposcrdo di oltre un milione, che vien reclamato, per i dicioto viaggi annui, dalla tassa del Canale e dei Fari. Chi ne risentirebbe il pregiudizio serio ed indiscutibile sarebbe il commercio e il credito nazionale venendo a trovarvisi sambedue retrocessi di un secolo su quella via, dove tutti gli Stati europei si studiano del loro meglio per accaparrarvi rapporti, influenze ed interessi.

Ma, fu già troppo l'averlo pensato! Non è possibile che il Governo persista nel sostenere una linea che, per la sua posizione, costa troppo, e giunga ad autorizzare la consumazione. Sarebbe questa una tale enormità economica da reudersi a buon diritto meritevoli dei più umiliante discredito e del più unisono universale.

Sues, 26 giugno 1891.

S. B. Beccari.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Italia.

Ciasi congedate. — Il ministero della guerra ha determinato che con il giorno 18 del prossimo luglio abbia principio l'invio in congedo illimitato dei militari delle classi 1867 (arma di cavalleria), della classe 1868 (tutte le altre armi e corpi, esclusi gli alpini e l'artiglieria da montagna, che inizieranno il congedamento il di 25 dell'agosto successivo) e della classe 1869, limitatamente a quei militari, senza eccezione d'arma o corpo, designati per qualunque titolo alla ferma di due anni.

Accademia militare. — Presso la Scuola militare di Modena avranno principio il dì 3 del l'agosto prossimo gli esami di concorso per l'ammissione all'Accademia militare.

La Commissione composta di proprio lavoro in Modena, si recherà successivamente alle altre sedi di esame: Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Richiami di complemento di milizia mobile — Nel trimestre dal 15 agosto al 15 novembre dell'anno in corso, avranno luogo gli esperimenti pratici per l'avanzamento degli ufficiali di complemento e di milizia mobile che ne faciano domanda e che si trovino nelle seguenti condizioni di anzianità:

Capitani con anzianità novembre 1881, se di fanteria, febbraio 1877, se di artiglieria;

Tenenti con anzianità giugno 1883 per tutte le armi e corpi ad eccezione di quelli del corpo sanitario per i quali l'anzianità è stabilita al giugno 1885;

Sottotenenti con anzianità giugno 1885, se di cavalleria, artiglieria, corpo sanitario e corpo veterinario; giugno 1886 per le altre armi e corpi.

Milizie territoriale. — Con il giorno di domani faranno passaggio alla milizia territoriale:

a) i militari della classe 1858 già ascritti alle compagnie operai d'artiglieria;

b) i militari della classe 1861, appartenenti all'arma del RR. carabinieri ed alla cavalleria, esclusi i sott'ufficiali.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato in sua recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetti di transazione concertati con le seguenti Imprese:

Peregrini, allo scopo di comporre le vertenze insorte in ordine alla esecuzione dei lavori di costruzione e di posa dell'armamento del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Asola e Viadana.

Franceschini Antonio, allo scopo di definire una vertenza relativa a danni cagionati ad un fondo di sua proprietà in causa di lavori eseguiti lungo il fiume Magra per la costruzione del tronco Grotto-Carpiglioia nella ferrovia Parma-Spezia.

Brichieri-Colombi, per tacitazione di vertenze insorte in dipendenza della esecuzione dei lavori del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Piadena ed Asola.

Rosselli del Turco cav. Pier Francesco, per tacitazione di vertenza insorta per danni sofferti da un suo podere in dipendenza dei lavori di costruzione della ferrovia da Fasana a Firenze.

— Proposta, presentata dalla Società per le strade ferrate della Sicilia, di affidare a trattativa privata alla ditta Grondona di Milano la fornitura di n. 2 carrozze tuo Pullmann con compartimenti a letti di 1a classe pel prezzo di L. 68,000 cadauna.

— Quaderno d'oneri relativo ai lavori occorrenti pel raddoppiamento di n. 3 casc cantoniere, lungo il tratto da Fornovo a Berceto, nella ferrovia Parma-Brescia-Iseo, ritenendo che alla esecuzione dei lavori si possa provvedere nel modo proposto dalla Società delle ferrovie Meridionali.

Agitazione in Persia

(N) **Vienna**, 28, 2 pom. — Secondo notizie ricevute qui da Teheran si è manifestato in Persia un movimento, avente per iscopo l' introduzione di riforme.

Lo Scià ha ricevuto una petizione anonima in cui lo si esorta a eseguire senza indugio il seguente programma:

1° Impianto di un controllo efficace alle finanze del paese, in modo che il denaro pubblico venga impiegato esclusivamente a scopi pubblici e al miglioramento economico del paese.

2° Soppressione della poligamia, che sarebbe, a quanto si afferma, la vera causa dello spopolamento della Persia.

3° Promulgazione di una legge, che garantisca libertà assoluta a tutti i culti.

4° Creazione di un sistema rappresentativo, che dia al popolo la parte dovuta nell'amministrazione degli affari pubblici.

Lo Scià non sembrato disposto troppo favorevolmente verso tali innovazioni, che le priverebbero in gran parte del suo potere; e la polizia di Teheran ha fatto circa 40 arresti in relazione a questa petizione, specialmente fra i membri del partito Babista, una setta politico-religiosa, che pare vada guadagnando terreno nel paese.

Il Governo persiano spera di riuscire a soffocare questo movimento, che potrebbe divenire un pericolo per il presente regime.

CREDITO ED ECONOMIA

Ieri il Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana, al quale presa parte per la prima volta il figlio del compianto Ignazio Florio, deliberò di distribuire agli azionisti un secondo acconto di L. 7,50, che unitamente al primo, stato distribuito nello scorso gennaio, raggiunge un interesse di L. 30 per azione; riservandosi ad aggiungervi eventualmente un saldo, ove lo permettano i risultati del bilancio sociale, all' epoca in cui questo verrà, come di consueto, approvato dall'assemblea generale.

Tale stato di cose, visto i tempi difficili che corrono per gli affari in genere e per l'industria dei trasporti marittimi in ispecie, ci sembra possa dirsi abbastanza soddisfacente.

La nostra emigrazione.

Poichè in questi ultimi mesi si è riaperta una corrente, abbastanza forte, d'emigrazione verso il Brasile, è interessante vedere quale sia stata nel suo complesso l'emigrazione stessa durante il primo trimestre dell'anno corrente.

Confrontando coll'uguale periodo dell'anno precedente si ha:

	1° trim. 1890	1° trim. 1891
Emigrazione temporanea	48,069	43,542
» permanente	29,536	33,484
	77,605	83,026

Si è avuto quindi nel 1° trimestre di quest'anno, in confronto all'anno scorso, un aumento di 5,421 emigranti.

Ecco come gli emigranti dal 1° gennaio al 31 marzo 1891 si dividevano compicsivamente per i varii compartimenti:

	1890	1891
Piemonte	9,908	4,914
Liguria	1,109	835
Lombardia	7,119	5,798
Veneto	37,054	28,276
Emilia	1,274	1,208
Toscana	1,748	2,230
Marche	342	140
Umbria	47	39
Lazio	3	8
Abruzzi	4,654	6,819
Campania	8,952	11,337
Puglie	953	767
Basilicata	2,345	2,690
Calabrie	3,923	4,822
Sicilia	1,323	3,054
Sardegna	21	13
Regno	77,605	83,026

Scienze e lettere

R. Accademia medica di Roma. — Adunanza del 28 giugno 1891. Presidenza del prof. Francesco Durante.

Il dott. *Giuseppe Magini* illustra con preparati microscopici la disposizione dei prolungamenti del l'epitelio spondilmale nel bulbo dell'uomo.

Il dott. *Mingazzini* riferisce a nome del dottor Cirillo la storia di un raro caso di pseudo-ermafroditismo vivente; descrittone le stato somatico e psichico, fa alcune considerazioni intorno al significato delle anomalie più rilevanti. Su questo argomento fa alcune considerazioni il dott. G. Sartianelli, che accordando la descrizione di due crani microcefali da lui pubblicata nel 1854.

I soci *Marchiafava* e *Bignami* espongono le loro osservazioni batteriologiche sull'infezione pneumonica è sopra una rara forma di setticimia, da diplococco capsulato di Fraenkel.

Il prof. *Incoronato* presenta il cervello di un amputato, nel quale si osservano numerose alipie, e mette in rilievo quelle maggiori che hanno sede nella zona Rolandica.

Il dott. *A. Scellingo* descrive le lesioni istopatologiche che si osservano nel fegato nella milza e nel midollo delle ossa degli individui colpiti dalla infezione malarica cronica, e rimarca la netta distinzione di questa lesione con quelle di altre infezioni croniche.

Il dott. *M. Scellingo* presenta una inferma in cui ha praticato la tarsorafia, associandovi la trapiantazione plastica. Lo scopo di proteggere il bulbo oculare e di rimediare alla doppia deformità di benissimo raggiunto con l'operazione della tarsorafia.

Il segretario riassume una comunicazione letta da Samuel del prof. Vincenzi sulla natura e sulle proprietà patogene di uno streptococco rinvenuto da lui in due casi di pustola con edema e blastigiolite.

Il dott. *Bernabei* parla sulla climinazione dei germi patogeni per la migliore e radicale nella lesione puerperales e dei rapporti quantitativi ed etiologici tra gelpe, angine e bronchiti.

Note bibliografiche

Studi di letteratura storica, di Adolfo Borgognoni, Bologna, Ditta Zanichelli.

Questi studi, comparsi quasi tutti, dapprima nella *Nuova Antologia*, l'autore non li ha destinati agli specialisti; suo desiderio sarebbe invece che andassero nelle mani di quelli cui gli specialisti colleonano sotto il cupolone d'una frase venuta ci di Francia: « il gran pubblico. »

E certamente dalle ricerche del dotto scrittore questo così detto gran pubblico ritrarrebbe vantaggio, e dallo stesso anche gli specialisti.

Ecco intanto i titoli delle varie monografie del volume, edito colla solita nitidezza di tipi che ha conferito meritata fama alla Ditta bolognese: Lorenzino De'Medici; Ricantieri notiche italiane; Gentile da Ravenna; Un amore del Bembo; Una monaca del Cinquecento; Un nuovo poeta asinario, L'ultimo spigrammatista italiano; La quarta pagina del giornale.

Paletti e popolani del medio-evo nella Liguria occidentale (Vol. 1) di A. Calenda Di Tavani. — Trani, tip. Vecchi.

Al desiderio naturale nell'Italia ricostituita a nazione, di cercare, anche nei meglio istituti forestieri, nelle tradizioni sue e negli antichi Comuni italici quel meglio che convenga al genio ed al costume suo, corrisponde quest'opera dell'illustre magistrato. Il quale, in questo primo volume, senza con mano maestra, una ricerca storica del più grande interesse. Egli si propone di studiare come diversità di stato e privilegi siano via via scomparsi; quale la natura dei governi, quali gli statuti, quali e quanti gli ordini de' cittadini, quale il costume de' nostri antichi Comuni nel medioevo, ecc. E si trattiene di preferenza dei Comuni di Liguria, perchè quelli, direbbe, ribelli a soggezione fondale, meglio mantennero nelle loro libertà il primitivo carattere, schiettamente italiano.

Ci auguriamo di salutare presto il 2° volume di questa bell'opera, e intanto raccomandiamo il 1° a tutti i lettori colti ed intelligenti.

Di una Legislazione Internazionale sul lavoro, di Antonio Busti. — Roma, Tip. Vaticana.

Questa pubblicazione può dirsi un'eco della Conferenza di Berlino, la quale, sia per l'autorità del giovane Imperatore di Germania che la propose, come per l'importanza dello scopo che si prefisse e raggiunse, destò ed ha destato tanto rumore.

L'argomento è svolto con successa brevità dal lato filosofico e da quello positivo e pratico.

Dapprima si esaminano i criteri e principii razionali che reclamano ed hanno ottenuto fra gli Stati per la tutela dei supremi interessi sociali: in secondo luogo si dimostra come gl'interessi che riguardano il lavoro e la classe operaia sieno appunto d'indole universale e però da regolarsi con una legislazione internazionale e quindi si determinano codesti interessi o bisogni dei lavoratori, che debbono formare oggetto di tanti capi della medesima.

Finalmente si dà un'esatta relazione degli studi e delle pratiche per attuare tale legislazione.

Si vende al prezzo di L. 2 presso tutti i principali librai.

Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini. Vol. XVIII. — Per il 22 giugno, anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, è stato pubblicato l'ultimo volume delle sue opere.

Ad esso farà seguito l'*Epistolario*.

Quest'ultimo volume contiene scritti importanti del grande educatore, dalla « Questione Morale » scritto eminentemente filosofico, ai Doveri dell'Uomo, « manuale d'educazione civile.

Il prezzo del volume è di L. 2,50; quello della Pietro collezione (vedasi pag. 13) L. 45. S. vende o gni volume separatamente.

D'Anacreonte con versione italiana di Gaetano Pellicioni. Roma, Unione Coop. Edit. 1891.

E' da premettere che il valente traduttore riunisce ormai indebitamente la conclusione definitiva ed uno giunti illustri grecisti, che, cioè l'Anacreonte dato in luce da Enrico Stefano non contenga un verso del vero Anacreonte.

Il prof. Pellicioni ha seguito, per quanto gli è stato possibile verso per il verso il testo dato dal Bergk, evitando le solite parafrasi ed amplificazioni. Non ha fatto così per la forma, avendo egli lui non deve adoperarsi nel voltare poesie di classica versificazione. La sua traduzione per più ragioni critiche e filologiche è ben degna di tutta l'attenzione de' nostri lettori.

Al mare. Novella sentimentale napoletana di Arturo Vivaldi — Cotrone, tip. Firozzi.

E' una novella scritta in martelliani disinvolti e di buona fattura.

Il sottotitolo però indica chiaramente la sorgente romantica da cui rampolla. Non diciamo questo a titolo di censura, ma per una semplice constatazione di fatto.

Note marinare. (Le regate veneziane) del capitano Nemo — Roma, stab. tip. italiano.

Sotto il pseudonimo di Nemo si nasconde un buon tenente di vascello, scrittore di cose marinaresche, il quale ha ora, di questo opuscolo di circostanza, ne vegli confessa, tratta la materia in un manoscritto di non ordinario valore, conservato nell'archivio di un patrizio veneziano.

Le notizie saranno gradite e riusciranno appetitose pei cultori dello *sport* nautico, ai quali le raccomandiamo.

Stefano Jacini e il suo programma politico-amministrativo, discorso letto il 4 giugno 1891 in Perugia dal prof. Oscar Scalvanti. — Firenze.

I colliani, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni — del prof. Fr. Ristori, traduzione italiana di A. Ostini. — Roma, Modes e Mendel, edit.

Sono usciti i fascicoli 16 e 17 del vol. I, contenenti di otto belle tavole separate a colori, rappresentanti costumi medioevali inglesi. Prezzo di ciascun fascicolo, L. 2,50.

La Grande Encyclopédie. — Nella settimana passata sono uscite le dispense 319-320 che, fra altre, contengono un bello studio su *Danton* del dott. Robinet, una pregevole biografia di *Dante* scritta da A. Jeanroy ed un'accosa monografia di *Darin*, del valente assirologo J. Oppert.

Prezzo di ciascuna dispensa L. 1. Gli editori H. Lamirault e C., Via di Rennes 61, Parigi, mandano gratuitamente un'esemplare di saggio a chi ne fa loro domanda.

Edizioni Pavino.—*Il romanzo della Montagna* che alle attrattive del racconto e delle illustrazioni aggiunge quella dell'attualità.

— *La terza Roma*, storia sintetica della amministrazioni comunali, che si son succedute in Campidoglio dagli ultimi giorni del dominio temporale in poi, coi nomi di tutti i consiglieri e assessori e il numero dei voti coi quali furono eletti, i sindaci, le crisi, le dimissioni, ecc. cent. 50.

— *La Regina delle Fate*, nuova, collisione di fiabe fantastiche della contessa di Montedoro con disegni dell'Edel.

— *Il Laberinto d'amore* del Boccaccio, 11° fol. della graziosa *Biblioteca Diamante* a cent. 20 il volume.

— *Semiramide*, terzo fascicolo dei drammi lirici di Metastasio a cent. 15 il fascicolo.

— *Bizantina Regina d'Inghilterra*, dramma di Paolo Giacometti, terzo volume del Teatro moderno italiano a cent. 15 il volume.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani si quotano intorno a dol. 1,10 allo staio; i granturcili con rialzo fino 0,71 e le farine invariate a dol. 4,50 al sacco di 88 chilog. A S. Francisco i grani con ribasso si quotarono da dol. 1,36 a 1,46 al quintale f. b. a bordo. In Austria-Ungheria si fanno previsioni eccellenti sul raccolto dei grani. A Pest con ribasso i grani si quotarono da fior. 9,22 a 9,44 al quint. e a Vienna da fior. 9,80 a 9,74. In Francia i mercati granari in ribasso furono in prevalenza. A Parigi i grani per luglio agosto fr. 28,75 e a Londra e a Liverpool i frumenti furono in ribasso, mentre la situazione prospettiva del raccolto inglese. A Firenze i grani gentili da 27 a 29 al quint. A Bologna i grani da 26 a 26,20; i granturchi da 17 a 17,25 e l'avena da 18 a 18,50; a Ferrara i grani nuovi per luglio-agosto da 24 a 24,50; a Verona i grani da 23,75 a 27,25 e i granturchi da 17 a 18,25 e il riso da 39,50 a 46; a Milano i grani da 26,50 a 28,50; la segale da 21,25 a 22 per ettol. e il riso da 36,50 a 40,50; a Novara il riso da 34,50 a 38,50 per sacco di 120 litri; a Torino i grani da 27,50 e 29,50 al quintale; la segala da 19,50 a 20 e l'avena da 20,50 a 21,50; a Genova i grani nuovi esteri senza dazio da 21,50 a 23,50, e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 25 a 27,75.

Olii d'oliva

A Porto Maurizio si pratica da L. 94 a 133 a seconda del merito — A Genova i Riviera ponentе di bianchi da L. 115 a 120 e i mangiabili da 96 a 110; i Sardegna da 105 a 118; i Bari da 98 a 106 e gli olii da ardere da 88 a 90 — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 105 a 110 e a Bari da 100 a 107.

Bestiami

A Bologna i bovi grossi da macello malgrado il rumor censuno si mantengono sostenuti da L. 130 a 150 al quint. morto al netto. Il vitello di latte vale L. 95 a 150 peso vivo, dedotta la lieve tara d'uso.

A Milano i bovi grassi da L. 130 a 140 a peso morto, i vitelli minori da L. 135 a 185 e gli ingrassati a peso vivo da L. 50 a 60.

Agrumi

A Messina i limoni si vendevano da L. 10 a 12 per cassa, l'agrocotto di limone da L. 620,50 per ogni botte e a L. 1,75 per bergamotto e de e essenze a L. 7,75 alla libbra per limone, a L. 8,25 per arancie e da L. 10 a 11 per bergamotto —

A Trieste i limoni di Sicilia si vendono da fior. 3 a 9 per cassa e gli arancì delle Puglie da fior. 2 a 2,50.

Caffè.

A Genova si vendevano da 500 sacchi di caffè e i prezzi che si praticano al deposito sono i seguenti: Moka Egrid da L. 128 a 140 i 50 chilogrammi, Portorico da L. 140 a 148, Giava da L. 116 a 130, S. Domingo da L. 110 a 114, Santos da L. 113 a 118 e Rio d L. 108 a 124 — In Avversa il Portorico da L. 440 a 450 al quintale sdaziato, il Rio e S. Domingo da L. 370 a 380 e il Bahia da L. 355 a 360.

A Trieste si vendono da fior. 98 a 108 e il Santos da 86 a 108, e all'Havre il Santos good average a fr. 101 egni 50 chil.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda, realizzarono L. 129 al quintale al vagone — In Ancona i raffinati nazionali e olandesi da L. 130 a 131 — A Trieste i pesti ausriaci intorno a fiorini 17 — A Parigi in tendenza calma i rossi di gr. 88 pagati si quintale a fr. 34,50 al deposito, i raffinati fr. 105 i bianchi N. a fr. 31,75 — A Londra mercato sostenuto per i raffinati, e per gli zuccheri di barbabietola, e a Magdeburgo gli zuccheri di Germania di gr. 88 a scellini 13,76 ogni 50 chil.

Sete.

A Milano le transazioni furono assai scarse, e i prezzi seccuano un nuovo indebolimento. Le greggie 9/10 di 1° ordine si vendevano da L. 41 a 43, gli organzini strafilati 16/20 da L. 46 a 49 e le trame a 3 capi 18/20 da L. 47 a 48.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie a capi annodati di 2° ordine 12/14 a fr. 46 e organzini 18/20 di 2° ord. da fr. 52 a 53. Un telegramma Yokohama reca che il mercato delle sete si è aperto con contratti per l'America a prezzi alquanto ribassati.

Metalli.

A Londra il rame si vende a st. 55,15 la tonnellata: lo stagno a 93,5; il piombo a 12,3,3 e lo zinco a 13,12,6 per ogni tonnellata inglese, ecc. A Glasgow i ferri pronti quotati a scellini 47,41 la tonnellata. — A Parigi il rame a fr. 145 al quintale; lo stagno a 235,75; il piombo a 32,50 e lo zinco a 62 il tutto consegna all'Havre. — A Marsiglia il ferro francese a fr. 22 al quintale ed il piombo da fr. 31 a 33 a Genova il piombo da L. 34,50 a 35; stagno Banca da L. 265 a 270, lo zinco da L. 62 a 66; la ghisa di Scozia a L. 8,50 e le bande stagnate per ogni cassa da L. 22 a 25 il tutto al vagone.

Carboni minerali.

A Genova i prezzi praticati per ogni tonnellata al vagone furono di L. 27,50 a 29,50 per Cardiff, di L. 29,50 a 30,50 per Newcastle; di L. 21,50 a 22 per Scozia; di L. 23,50 a 24,50 per Yard Pardi; di L. 21 a 21,50 per Newpetten ed Hebburn main

I figli di Maddalena Stefani e di Filippo Valenconrt, si chiamavano dinanzi alla legge Maddalena e Filippo Arbaud, ed erano due volte orfani.

Francesco e Luisa, divenuti marchese e marchesa De Blangy-Coussey dimenticavano le sciagure della patria e i loro delitti, lontani da Parigi, sulle rive del Mediterraneo, negli splendori incantati di Montecarlo, e nelle ebrezze di una prosperità senza esempio.

I deboli e i forti, gli innocenti e i colpevoli, dovevano ritrovarsi più tardi!

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

I.

Capricci del caso.

Il 10 luglio 1888, un giovinotto di ventiquattro o venticinque anni, discese dal treno di Chambery che si era fermato alla stazione di Pontcharra.

Pontcharra non è una grande città, e il suo nome fa subito pensare all'Alvergna e alla Savoia, queste due aspre contrade dal terreni accidentati e vulcanici.

Pontcharra si trova a cavallo fra la Savoia e il Delfinato.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 23, ore 11. — Il manifesto del r. commissario ha fatto, in generale, una buona impressione.

Il comm. Saredo, si è riservato qualche giorno per la nomina dei sub-delegati sezionali.

Intanto tutti i vice-sindaci continuano a stare al loro posto sino a nuovo disposizioni e ciò per non interrompere l'andamento degli affari amministrativi.

— Si ha da Bari che pel prossimo settembre si organizza un grande comizio regionale per discutere degli interessi delle Puglie di fronte alle convenzioni marittime.

In Andria continuano giornalmente gli arresti degli affigliati all'associazione *l'Infame legge*. Finora gli arrestati superano il centinaio.

Ancona, 23, ore 15. — Le navi della squadra hanno preso ancoraggio all'imboccatura del Porto dal lato nord. La *Folgore* è ancorata al forte della Lanterna.

Oggi si sono scambiate le visite.

La piazza della Mosca è illuminata sfarzosamente. Città animatissima.

Genova, 27 (p. 6.) — Sono state fatte le prove della nuova macchina dell'*Orione*, della N. G. I. costruita come quella del *Sirio* nel cantiere Ansaldo.

Ha la forza di 5000 cavalli ed ha lo stesso tipo della precedente. Sabato si faranno le prove di velocità in alto mare.

— E' in Genova il vescovo di Auckland, mons. Luck, ed ha tenuto una conferenza sulle missioni della Nuova Zelanda.

Domani ne terrà una seconda.

— Sono partiti oggi pel Brasile e Plata il piroscafo *Adelaide Lauro* con 1000 passeggeri diretti a Rio Janeiro.

Domani parte per la Spezia in pavo stazionaria della r. marina *Sentinella*, che da oltre un anno trovasi ancorata al Molo Giano.

Gli ufficiali di bordo si recarono ieri a far visita alle autorità cittadine.

Rovigo, 28, ore 11.45. — A Bagnolo di Po nei possedimenti del conte Cavarini 170 mietitori si rifiutarono di lavorare, impunendo, armati, le loro condizioni, e minacciando la rivolta se si adoperarano le macchine.

Regna un certo allarme.

Firenze, 28, ore 10.15. — Si ha da Empoli che il fisco d'Arezzo si è recato a tre chilometri ad incontrare la sua brigata d'artiglieria, alla quale dalla Guale è rimasto ad Empoli, in mezzo alla popolazione festante.

S. A. durante le fazioni del campo, nella sua qualità di comandante dell'artiglieria soggiornerà costantemente in Empoli.

Il paese è festante e dimostragli in canto modi la sua devozione.

Pisa, 28, ore 19. — La notizia del sortaggio dell'on. deputato Dini è stata accolta con dispiacere da questa cittadinanza.

Intanto egli ebbe una prova della fiducia che gode nel paese, nella vittoria completa, in città e in campagna, della lista dell'Associazione costituzionale, nelle elezioni amministrative.

Milano, 28, ore 21.30. — La direzione della *Lombardia* col 1° luglio passa da Commandini all'avvocato Gianderini, attualmente direttore del *Corriere Italiano*, di Firenze.

Il Gianderini fu già redattore capo della *Lombardia*, quando cominciava a dare un indirizzo democratico temperato.

Venezia, 28, ore 23.10. — Le elezioni amministrative dettero vittoria completa alla lista progressista, portante pure il radicale Villanova.

Dei nostri furono eletti i candidati comuni Pincio e Donina.

Domani avrà luogo la proclamazione.

Teatri ed Arte

Lirica. — La nuova opera del maestro Alfredo Catalani, *La Wally*, è dunque completamente finita. Il libretto è di Luigi Illica: l'azione, epoca moderna: si svolge nel Tirolo. E' un dramma forte di passione in quattro atti incorniciato in un quadro di costumi alpestri. L'ultimo atto ha luogo presso ad un ghiacciaio.

L'opera sarà rappresentata nel prossimo carnovale al teatro della Scala di Milano. Nel prossimo inverno inoltre l'*Edmea* del medesimo autore verrà rappresentata a Parma, e *Loreley* a Verona ed a Venezia.

Drammatica. — La Compagnia di Luigi Dasa fa ottimi affari all'Arena Torinese col dramma a forti tinte, di Remo Prati: *Il boja di Roma*.

— Il dramma popolare *Malheur aux pauvres*, incontra sempre sinsuccesso favore al teatro di Belleville a Parigi.

Arte. — Durante corti scavi, fatti a Nevers, sono stati scoperti diversi frammenti di scultura, di grande interesse, che sono stati portati al Louvre.

Essi sono una testa d'uomo in pietra del tredicesimo secolo, proveniente da una statua corricata, e tre teste, provenienti da un gruppo, che rappresentava la « Deposizione nella tomba »; esso datano dall'epoca di Francesco I, e debbono essere state eseguite tra il 1515 e il 1540.

— Nella chiesa parrocchiale cattolica di Konigsberga, città di Prussia, è stato scoperto un quadro del rinomato pittore tedesco Lucca Cranach

Di questo borgo noi non avremmo affatto parlato, se non avesse avuto l'onore di dare i natali a Bajardo, il cavaliere senza macchia e senza paura, il cui ricordo fa ancora battere tutti i cuori francesi.

Le rovine della casa di Bajardo dominano una pianura fertile, solcata dai fiumi Isère e Breda.

Due torri sopravvivono alla distruzione del vecchio maniero, e dalle loro sommità si gode di un panorama di una rara magnificenza.

Valli verdeggianti bagnate da ruscelli impetuosi, foreste di abeti, pianure biondeggianti di spighe, boschi di querce e di castagne secolari, montagne brulle e picchi nevosi, tutto vi si trova.

Ma questo non ci riguarda!

Il giovanotto che era allora disceso dal treno, viaggiava evidentemente senza lusso, poichè consegnò all'impiegato che attendeva all'uscita un semplice biglietto di terza classe.

Erano allora le due e mezzo del pomeriggio!

Il sole, leggermente velato da una specie di nebbia vaporosa, dava al magnifico paesaggio, che si scopriva da ogni parte, una di una dolcezza infinita.

Il viaggiatore gittò un'occhiata di soddisfazione intorno a sè.

E avendo visto, dinanzi alla spiaggia che si stende davanti alla ferrovia, l'insegna di un albergo, vi entrò risolutamente!

Una grossa ragazza, dai capelli rossi e dalla fac-

cia colorita, lo accolse con una di quelle occhiate che possono tradurri in queste parole:

— Che bel giovinotto!

E subito, rialzando il grembiale di un bianco dubbioso, disse:

— Che cosa dobbiamo servire al signore?

— Un po' di caffè.

— Con cognac?

— No.

— Bene, signore.

— La toeletta del nostro eroe non aveva nulla di ricervato.

Egli aveva nella mano vigorosa una valigetta di stoffa impermeabile, di quelle usate da coloro che sono soliti ai viaggi pedestri sulle montagne.

Il nostro giovinotto, in attesa del caffè domandato, posò la valigia sopra una tavola di marmo, e si assise sopra uno sgabello di paglia.

Poi, si posò accanto un solido bastone ferrato, collocò il cappello, floscio e largo, sulla valigia, e lasciò errare il suo sguardo attorno alla sala.

Nulla poteva attrarre la sua attenzione.

Il costume del vostro oreo si compone di una camicia di flanella, di una giacca di lana nera, di pantaleni della stessa stoffa, di due forti stivali, e di grosse ghette di pale.

Abbiamo già detto che egli viaggiava senza lusso.

Il suo vero lusso era la sua persona.

senior, nato nel 1472 a Kronach e morto nel 1553 a Weimar.

Per ordine del ministero prussiano è stato spedito alla direzione generale dei regi musei di Berlino perchè venga esaminato ed eventualmente comperato.

— Il signor Rodin ha terminato un nuovo progetto per un monumento di Victor Hugo da erigersi al Pantheon.

Esso si compone di una piramide di roccie, contro la quale il poeta è appoggiato in una attitudine, che dà molto sentimento.

Le onde si spossano al piede della piramide e sulla cresta di quasto onde danzano tre donne abbracciate, rappresentanti la Vera del mare.

In cima alla piramide, l'ispirazione, figurata da un genio delle ali spiegate discendo dal cielo e stende la mano sulla fronte del poeta.

— Il *Salon* di Monaco di Baviera verrà inaugurato il 1 luglio.

Il governo bavarese ha stanziato 60,000 marchi per la compera d'opere d'arte ed eventualmente potranno esser impiegati allo stesso scopo, altri 42,000.

In Vaticano.

Una cosa tira l'altra, dice un vecchio proverbio sempre vero. Terminati i lavori che hanno assicurato le Loggie di Raffaello da una non lontana rovina, si pensò al pavimento. Quei grandi quadri di marmo lucente collocati a tempo di Pio IX sotto le pitture meravigliose e i meravigliosi stucchi dell'Urbinate e dei suoi discepoli, parvero una sconcatura. Il Papa permise che si facessero gli studi necessari per rintracciare il pavimento di maiolica che Raffaello aveva designato per quegli scomparti e che Luca della Robbia, il giovine, aveva eseguito a Firenze. Il prefetto dei SS. PP., Apostolini nominò una Commissione composta dall'architetto conte Vespignani, del comm. Visconti direttore dei Musei, del prof. Seitz, del comm. Galli, del commendatore Stevenson e del prof. Tesarone, direttore tecnico del Museo Artistico Industriale di Napoli, il quale aveva già riportato vittoria nel concorso per i pavimenti dalle sale Borgia.

In questi giorni la Commissione si è riunita sotto la presidenza del prefetto, monsignor Ruffo-Scilla di ha esaminato una preziosa campionatura presentata dal Tesarone nella quale sono contenuti i risultati degli studi da lui fatti in questo tempo per rintracciare i resti dell'antico pavimento e ricostruirne la scena di quei resti, colla testimonianza di persone che rammentano l'antico pavimento e quella di scrittori che hanno illustrate le celebri loggie.

La campionatura fatta con quella esattezza che gli scienziati pongono in siffatti lavori e con quell'amore per l'arte che è una della qualità principali dell'autore.

Questa campionatura è corredata di cromo-litografie che riproducono la mattonella dal fregio del pavimento, che si era trovato in Vaticano, del fregio della cappella di Santa Caterina a San Silvestro al Quirinale, dove vi è un pavimento di maiolica robbiana, con le impronte di Leone X, probabilmente fornito dei resti di alcune stanze vaticane, il mattonato pure robbiano di una stanza di Giulio II eseguita alle Loggie o a lui ricostruzione di uno scomparto delle Loggie istesse.

La Commissione ha tributato vivi encomi al professor Tesarone per quello ricostruzione, che è una vera meraviglia di finezza di gusto e di genio, giacchè si sono trovati nel Vaticano stesso altre mattonelle delle Loggie, e non è esclusa la speranza di rinvenirne molte più e di trovare le tavole colorate di cui parla l'Armenini nel suo libro *Dei veri precetti della pittura*, i componenti la Commissione si sono risebati un ulteriore lavoro d'indagine, stabilendo per il settembre l'ultima loro seduta.

Intanto il Museo artistico industriale di Napoli ha offerto di fare un riparto del pavimento della Sala Regia, quella che precede la Sistina, pavimento arabo-ispano di grande bellezza, e la Commissione ha accettato il dono generoso del Museo, come probabilmente a suo tempo accetterà l'altro di un riparto della Loggia di Raffaello.

E' un bel fatto che una scuola italiana abbia intrapreso un lavoro così importante, e che possa, coadiuvata dallo stato, acquistare il carattere di istituto sperimentale in cui si risolvono problemi di arte e di tecnica.

Non è soltanto la Commissione vaticana che ha espresso al Museo di Napoli la sua soddisfazione per queste ricerche d'arte e di tecnica così felicemente condotte, ma anche gli artisti e i critici d'arte, i quali pongono sempre grande interesse a quel che si fa in Vaticano, e considerano quel luogo come un tempio del bello di cui essi sono i fedeli cultori.

Il fatto di avere Leone XIII nominato una Commissione per studiare la questione, prova com'egli sia cauto nel permettere che si lavori nei luoghi consacrati al genio dei nostri grandi artisti, ed è per tutta l'Italia una garanzia che sotto il pontificato di lui non si farà nulla per menomare i monumenti di cui è custode.

PER

BAGNI E VILLEGGIATURE

Leggasi in quarta pagina.

NOVITA. VARIETA. ANEDDOTI.

Storia romantica.

A proposito della morte recente a Parigi del generale Sumpt, governatore degli Invalidi, il giornale inglese *Worth and Home* racconta la storia seguente:

Nel luglio 1870 Sumpt si era promesso sposo colla signorina Vellatan. Egli era allora un bell'uomo, alto ed elegante, con una faccia amabile e sorridente.

Prima che si celebrasse il matrimonio, scoppiò la guerra e Sumpt fu chiamato alla avanguardia.

Quattro ritorni, dopo molti mesi, era sfigurato, gli erano state amputate le braccia.

Proposo quindi generosamente alla fidanzata di restituirle la parola. Ma la signorina Vellatan rifiutò sposa che il suo amore per lui non era cambiato; che, anzi, se fosse stato possibile, l'avrebbe amato di più per il valore da lui mostrato in difesa della patria.

Il matrimonio fu dunque celebrato e riuscì felicissimo.

La signora Sumpt, che sopravvive al marito, è una nipote del dottor Vellatan, medico dell'imperatore Napoleone I.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI, 29 giugno 1891 — S. Pietro e Paolo.
Leva il sole alle ore 4.32 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 0.11 m. — Tramonta alle 0.35 s.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Giugno 1891.

Europa pressione alquanto scarsissima Sud Francia, al Sudovest e Mediterraneo occidentale. Barometro bassa altrove, Biarritz 765: Arcangelo, Lemberg 756.

Italia 24 ore: barometro salito, alcune pioggierelle qualche temporale: venti zeffirelli interno pressoche Centro. Temperatura abbastanza elevata.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno. Venti deboli interno pressoche.

Barometro 760 a 761 verrante Adriatico; 763 a 763 verrante Ionio e Mare Libico.

Probabilità: venti deboli freschi interno pressoche: cielo sereno; temperatura piuttosto elevata.

MONOVERBO CHEI

Spiegazione della Solarade di ieri:
CON-TRAM-MI-RAGLIO.

Ci giunge da Firenze la dolorosa notizia della morte, colà avvenuta, per congestione cerebrale, del nostro ottimo e vecchio amico

SABATO MONTEFIORE.

Egli fu tra i patrioti dell'aurora del nostro risorgimento, avendo preso parte alle battaglie del 1848 ed essendo un glorioso superstite di Curtatone e Montanara.

Dedicatosi da giovane alla carriera bancaria, seppe conservarsi la più grande stima per la sua rettitudine ed onestà, onde tutto il caro bancario di Roma e Firenze lo sentito con vivo dispiacere la notizia della immatura perdita.

Ai figli ed alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Apprendiamo dal *Don Chisciotte* che Luigi Arduino Casalis ha perduto il suo unico figlio **Valdino**, di anni 14. Il povero padre, chiamato urgentemente a Firenze per telegrafo, giungeva appena in tempo a raccogliere l'ultimo bacio del suo diletto.

Le nostre più sincere condoglianze.

Alle ore 10 ant. di sabato 27 cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi

Anna Colombelli ved. Natoletti Ricci

Nata nel 1803 la cui vita fu raro esempio di operosità, di costante affetto per la famiglie e di vivace amicizia per tutti coloro che ebbero la fortuna di apprezzare le rare sue doti.

Gli amici.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.4 — minimo 18.1.

R. Prefettura. — Il prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Sant'Angelo Romano, con la quale stabiliva di concedere un sussidii di L. 150 per la festa di San Michele e L. 50 per la festa di Santa Liberata.

La autorità inoltre la nomina della Congregazione di carità del Comune, di Civitano perchè non faceva parte un numero di consiglieri comunali superiore al prescritto.

Per la stessa ragione non è stata approvata la nomina della Congregazione di carità pel Comune di Cerreto Laziale.

Le feste in Anagni. — L'inaugurazione del campo di tiro in Anagni e del busto al maggiore Corazzi, riuscì ieri splendidamente.

Il prefetto, i deputati del collegio, la presidenza della Società del tiro a segno di Roma furono ricevuti alle stazione di Anagni dal sindaco cav. Gemmiti e dagli altri componenti il municipio.

La cerimonia della deposizione della corona sul busto del Corazzi da parte della presidenza della Società di Roma, riuscì solenne e commovente.

Il tenente Belli pronunziò un patriottico discorso di circostanza.

Giunsero parecchi telegrammi fra i quali il seguente:

« Presidente Tiro a segno — Anagni.

« Dispiacente ufficiali ingressi mi impediscono prestare patriottica festa, in cui onore mi inviarono rispettosi saluti giovare Corazzi, di cui nei romani serbiamo grata memoria, sono presente col cuore. Faccio fervidi voti per la prosperità di codesta Società di tiro a segno.

Michele Lazzarini
presidente Tiro a segno di Roma. »

Si procedette quindi alla inaugurazione del campo di tiro.

Nella gara d'onore fra tutti i tiratori della provincia di Roma, vinse il concorso parecchie Società. Nella sezione riservata ai tiratori del mandamento, vinse il premio il socio Del Monte di Anagni, che guadagnò la bellissima coppa d'argento donata pressoche in dono dai tiratori di Roma.

Nella sezione B, libera a tutte, vinse il primo premio, consistente in un *remontoir* d'oro, il tiratore Roberto Villetti, della Società di Roma, che vinse pure una medaglia d'oro.

Il tiratore romano sig. Rinaldi, che vinse un libretto della cassa postale di risparmio con lire 50, lo consegnò al sindaco, comm. Gemmiani, affinchè sia costituita del diploma, e pregava di distribuire il denaro in suo nome ai poveri di Anagni.

Dopo la gara d'onore il prefetto, seguito dalle autorità cittadine e dai tiratori e preceduto dalle bande, si recò alla residenza comunale per lo scoprimento della lapide, ricordante la venuta della Regina.

Il vegretario comunale, Mauro Colicicchi, lesse un applaudito discorso ricordante la visita della

L'ammirazione della domestica dell'oste si spiegava naturalmente.

Anzi è da aggiungere che una duchessa l'avrebbe provata egualmente, e forse con maggiore violenza.

Abbondanti capelli neri ombreggiavano la sua fronte di una bianchezza alabastrina.

Gli occhi bruni e vellutati erano di una straordinaria eleganza.

I lineamenti fini e delicati, erano improntati a una espressione costantemente dolce e melinconica.

Sulle labbra rosse si ripiegavano elegantemente i morbidi baffi.

Di una statura al di sopra della mezzana, il collo robusto, le spalle larghe, quel giovinotto doveva possedere una vigoria di muscoli assolutamente eccezionale.

Ma ciò che più di tutto piaceva in lui, era quell'espressione di tristezza contenuta.

Perchè quella tristezza? quale fardello di dolori poteva pesare su quella sostenza piena di speranze, che pareva tutta rivolta all'avvenire e chè non poteva avere un passato?

La domestica tornò portando il caffè che il viaggiatore aveva chiesto.

— Il signore non desidera altro? — domandò piantandosi dinanzi a lui.

— No, grazie.

Il seguito in quarta pagina

Regina; poi il sindaco scoprì la lapide che dice così:

« A perenne memoria del giorno 22 maggio 1890, quando Margherita di Savoia Regina d'Italia, venuta a visitare le orfanelle raccolte sotto l'egida del suo nome, allietò la popolazione di Anagni della sua presenza, il Consiglio municipale unanime pose. »

Grandi applausi accolsero lo scoprimento, ed evviva al Re ed alla Regina.

Le autorità visitarono anche il Collegio convitto Regina Margherita per le orfane degli insegnanti elementari. L'on. Bonghi fece da guida unitamente alla gentile direttrice signora Caccialupi.

Le ricoverate cantarono un coro; furono visitati tutti i locali e tanto il pranzo quanto le altre persone rimasero assai favorevolmente impressionati per la grande proprietà, con cui è tenuto questo stabilimento d'educazione che è divenuto uno dei primi d'Italia.

Il consigliere provinciale, avv. Onorato Capo, disse in casa sua un gran pranzo, al quale invitò il prefetto, il sindaco, l'on. Bonghi, parecchi sindaci dei paesi vicini e i membri della presidenza della Società del tiro di Roma.

Ai brindisi andati per la gara fu offerto dai cittadini di Anagni un pranzo nell'ostello magnifico, e ritirati una riunione molto allegra. Furono fatti parecchi brindisi assai indovinati.

Santa Pelagia. — Oggi per la ricorrenza della festa di Santa Pelagia, protettrice di Roma — trasferita per solennità religiose nella basilica Vaticana.

Nel pomeriggio di ieri grandissimo fu il concorso dei devoti.

L'amministrazione degli ospedali — Presieduta dal comm. Gatti, si è adunata la Commissione degli ospedali.

Dopo vivu discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si prega il comm. Silvestrelli di sospendere le sue dimissioni e si stabilisce di far pratiche presso il governo perchè cessi il *deficit* in corso degli ospedali, secondo le disposizioni della Legge.

Non rinvenendo ad una soluzione pratica la Commissione darà in massa le dimissioni.

La commemorazione di Baccarini — Alle 4 pom. d'oggi nel salone dell'Acquario, a cura degli impiegati ferroviari avrà luogo l'annunziata commemorazione di Alfredo Baccarini.

Parlerà l'avv. Enrico Piccione sul tema: « Alfredo Baccarini e i partiti parlamentari in Italia. »

Conferenze. — Questa sera alle 8 al Quirino, l'on. Bovio dovrà tenere la conferenza sulla politica estera, sebbene dopo le dichiarazioni dell'on. di Rudinì e quanto si venne alla Camera, perfettamente efficaci: ma il combattere al Teatro non ha potuto sdegnare e la conferenza è rinviata a tempi migliori.

Le pensionevre. — I sindaci della provincia sono stati invitati dal prefetto di far conoscere se i vigneti nei quali la peronospora viticola è già apparsa, o vi sia timore che possa apparire, furono prima della invasione sottoposti o no ai trattamenti ed quali atti a combattere il male.

La conoscenza di questo fatto è di non lieve importanza, ed è perciò che il prefetto si sincera dell'adempimento nelle efficace cooperazione dei sindaci per avere esatte e sollecite notizie al riguardo.

Associazione dei veneti. — Soci ecorsi numerosi per le nuove elezioni: approvati i bilanci consuntivo e preventivo. Furono eletti a presidente, il deputato Emilio Chiaradia, a vicepresidente il prof. Giuseppe Della Vedova, a consiglieri i signori Paolo avv. Carlico, Cesco direttore Antonio, Genilloni Augusto, Luzzatto avv. Attilio, Bentenpelli comm. ing. Enrico, Drago Anton Giulio e Goldoni dott. Giuseppe.

L'Università. — Il 3 corr. mese, prossimo lunedì, alle ore 2 ant. avranno principio in questa Università gli esami degli alunni dalla scuola italiana di archeologia.

Associazione commerciale — La conferenza tenuta nella Sala Dante dall'ing. Pacifico Di Tucci, ad iniziativa dell'Associazione commerciale, industriale romana, ha richiamato un pubblico eletto e numeroso.

Presentato dall'avv. Leopoldo Piacentini, vicepresidente dell'Associazione, il dotto conferenziere ha subito accennato, con la sua parola facile, alle cause che hanno prodotto la crisi edilizia ed ha riassunto la situazione economica attuale di Roma che no fa la conseguenza.

Ha quindi cercato di dimostrare come il completamento del piano regolatore, ampliato a conseguire anche il miglioramento igienico della vecchia città, particolarmente certo il diradamento della popolazione in tutta l'area del Esquilino.

Venendo a parlare dei mezzi di esecuzione egli li vorrebbe anticipati dagli istituti di emissione: sulla assicurazione degli interessi ottenuti per tassazione speciale, e sulla sovvenzione addizionale alla Municipalità.

Ha cercato di dimostrare infine che la operazione finanziaria proposta è la più economica e di più rapida esecuzione.

L'editorio ha accolto l'esposizione dell'oratore con segni di frequente approvazione ed alla chiusa la ha applaudito calorosamente.

La Società degli ex bersaglieri. —Ieri la Società degli ex bersaglieri festeggiò il 50° anniversario della istituzione del corpo.

Il mattino l'Associazione si recò al Gianicolo per deporre una corona sul busto di Lamarmora.

Il presidente Oreste Fallani pronunciò un patriottico discorso ricordando i fasti gloriosi della bandiera Crimea presente un giorno essere trasportate in parata e rispose nel 1870 per Firenze fu infinito quel nucleo di bersaglieri che oggi è divenuto legione.

La Società si recò poscia all'ospedale della Consolazione per offrire al bravo caporale Catanco un libro volume contenente la biografia del generale Lamarmora.

Il mezzogiorno i soci partirono alla volta di Frascati, ove furono ricevuti dal Sindaco cav. Valenti, dal cavaliere Maninni, da vari consiglieri comunali e dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie.

Il Sindaco offrì nella sala comunale il vermouth ai convenuti.

Verso le cinque, nell'*Albergo del Sole*, l'Associazione si adunò a banchetto. Erano presenti circa 70 soci.

Parlarono applauditi i signori Polizioni e Boccetti, il Sindaco Valenti, il presidente Fallani che brevve si fe e alla patria.

In ultimo il collega De Sena, della *Tribuna*, salutò i convenuti a nome della stampa romana.

Tra entusiastiche approvazioni fu poscia deliberato di inviare il seguente telegramma a S. M. il Re:

« Società degli ex-bersaglieri di Lamarmora commemorando oggi 50° anniversario fondazione del Corpo bersaglieri, rivolge suo primo pensiero a S. M. il Re Umberto, professando innovamente inalterabile devozione Augusta Dinastia. »

Furono spediti altri telegrammi al senatore Gonzaga Guerrieri, presidente onorario, al cav. Cordola ed alle società degli ex-bersaglieri di Torino e Milano.

Per gli artisti drammatici. — In seguito a domanda, corredata di ben trecento firme di artisti drammatici e capocomici presentata al ministero della istruzione pubblica nonchè a quello dell'interno per ottenere un concreto provvedimento alla formazione di una Cassa di previdenza, certamente i suddetti ministeri nominarono una Commissione incaricata di compilare uno schema di statuto per la divisata Istituzione.

La Commissione ha testè compiuto l'incarico e quanto prima si adhiverrà alla formazione in Roma di un Comitato esecutivo a cui spetterà la missione di promuovere in tutti i modi che stimerà degni la costituzione di un primo fondo della Cassa di previdenza.

Siamo certi che avranno un tale appello sarà fatto a favore della benefica istituzione.

I banchetti di ieri. — Animatissimi riuscirono i banchetti dati ieri dalle Società Bresciani e seicaroli. Furori porta ben Giovanni e dalla Società fra i Camerinesi fuori porta Salaria.

Ci dispiace che la mancanza di spazio non ci permetta di entrare in dettagli: ci limitiamo a constatare che in tutti regnò sovrana l'allegria e la cordialità.

Innumerevoli i brindisi.

— Anche gli operai adetti allo stabilimento Pelino tennero ieri in Albano l'annuale banchetto.

Erano circa un centinaio oltre la famiglia Pelino. Ai brindisi il signor Nino Ilari improvvisò alcuni satirici stornelli in dialetto romanesco, in lodo del solerte e fortunato industriale.

Dopo la Camera. — Finita la discussione, o per dir meglio il tumulto, alla Camera, fuori di Montecitorio un gruppo, composto di 23 persone di sopra di 30 anni e una dozzina di ragazzetti, con alla testa il noto Corradetti, *improvvisò* una dimostrazioncella all'on. Cavallotti. Era proprio degna di lui e delle sue gesta parlamentari.

Con questo corteo di ovazioni, subito dopo, Cavallotti fu accompagnato al Circolo dei giornalisti, dove probabilmente gli fu offerto qualche rinfresco. Ne aveva bisogno.

Ad onore di cronaca, poichè della capitale, bisogna dir la verità, che nessuno si è ipteressato di quanto avvenne alla Camera, sicchè non vi fu il minimo incidente, tantochè la mecchina dimostrazioncella passò inosservata e parve agli stessi promotori una ridicolaggine.

Del Procuratori lavoratti. — I Procuratori lavorati in foggia, convenuti in Roma, sono invitati ad intervenire stamane nell'aula della Corte d'appello al Filippini (sez. civile), per discutere dei provvedimenti da prendere in online alla recente disposizione della Corte medesima, sull'esercizio professionale.

La disinfezione dei carri ferroviari — Il profetto ha indirizzato agli uffici di posta e della ferrovia Roma-Pescara, Roma-Ancona, portando a conoscenza dei medesimi un'ordinanza di sanità pubblica, con la quale si rende obbligatoria la pulizia e la disinfezione dei carri ferroviari e dei bastimenti adoperati per il trasporto di bestiame e si raccomanda la più rigorosa osservanza, soggiungendo essere necessario che le autorità sanitarie locali assumano la sorveglianza sugli stessi dove si eseguiscono le operazioni di carico e scarico degli animali per vigilare, e quindi provvedere a termini di legge se mai si contravvenga alle date disposizioni.

Il prefetto ha avvertito poi che in tutti i casi di speciale disinfezione richiesta dalla esistenza di animali infetti i sanitari non devono trascurare di vigilare attentamente sulla esistenza di altre composizione delle soluzioni disinfettanti, sulla regolarità delle operazioni e su quelle precauzioni indispensabili per impedire che il pers-nale addetto alla disinfezione possa divenire causa di diffusione dei germi infettanti.

Da Palo a Civitavecchia. — Il 25 corr., in seguito a nuove pratiche delle Commissioni che ha precedute alla relativa visita di ricognizione, venne aperte all'esercizio il secondo binario nel tratto da Palo a Civitavecchia della linea Roma-Pisa; esso è lungo l'intera tratta Roma (San Paolo)-Civitavecchia è completamente armato a due binari.

I bagni freddi — Tutti gli anni nel mese gli verrà concesso l'uso gratuito dei bagni freddi nell'ospedale di S. Giacomo a quelle persone che ne faccevano domanda corredata da opportuno certificato medico, e che a causa delle loro condizioni fisiche avessero bisogno di un certo grado di frutme per la certe spese. E' noto che la provincia concorse con un discreto fondo, onde l'ospedale dia effettivo concorrimento dei suoi.

Quest'anno, non sappiamo per qual ragione, non fu spesto lo stabilimento, come gli anni scorsi si avvenuta, nonostante le molte domande di persone che ne abbisognano, e l'insistenza dei medici curanti delle persone stesse. Non sarebbe male che la Commissione degli ospedali si occupasse della cosa.

Luoghi d'impiegati — Egregio sig. Direttore:

Si è già parlato con favore di purificare completamente, rispetto alla riduzione nei prezzi ferroviari, gli impiegati, gli insegnanti governativi e municipali e quelli delle scuole governative, delle Università alle scuole tecniche.

Per una classificazione di regolamento non equa, nè razionale, tutti questi impiegati sebbene ugualmente in grado, qualità, stipendio, ed obbligo di residenza in Roma, non godono la eccezione di riduzioni certati, non godono la medesima riduzione ferroviaria, ma devono pagare una non lieve quota di più.

Sarebbe dunque giusto ed opportuno se il ministero del LL. PP., fapirandesi al concetto di equità, che viene applicato in tutti i provvedimenti presi per gli impiegati residenti a Roma, provvedesse pure al desiderato parificamento della riduzione ferroviaria.

A Lei, signor Direttore, se trova giusta questa domanda, di appoggiarla. coi nostri ringraziamenti.

Molti impiegati provinciali residenti in Roma.

A noi la proposta sembra veramente fondata sull'equità, poichè le ragioni che hanno indotto a concedere una data riduzione di prezzo nei treni agli impiegati che servono le ferrovie, l'amministrazione centrale non possono che essere applicate anche agli altri funzionari dello Stato che risiedono in Roma.

Da Roma partono ed a Roma tornano tutti egualmente: è quindi un'anomalia che nelle facilitazioni di viaggio il giudice del tribunale non debba avere, al pari di lui, lo stesso trattamento dell'impiegato al Fondo pel Culto.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 1° al 15 corrente.

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 572, entrati 205, guariti 203, trasferiti a S. Cosso in Gerusalemme 5, morti 16.

S. Giulia: esistenti 115, entrati 1.

S. Cross in Gerusalemme: esistenti 108, entrati 5, guariti 5.

S. Giacomo: esistenti m. 143, f. 158, entrati m. 28, f. 23, guariti m. 23, f. 25, morti m.5, f. 1.

Consolazione: esistenti m. 109, f. 29, entrati m. 31, f. 2, guariti m. 30, f. 2, morti m. 3.

S. Gallicano: esistenti m. 135, f. 88, entrati m. 8, f. 1, trasferiti ad altro ospedale m. 1.

Manicomio: esistenti m. 1477, f. 1407, entrati m. 18, f. 4, guariti m. 7, f. 3, morti m. 1, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 93, entrati 17, guariti 13.

Le bottiglie dell'Acqua di Nocera contengono quasi il doppio di quelle della Solza. La Nocera quindi, oltre all'essere molto migliore per lo stesso prezzo, è più grande ed quindi più economica.

A proposito di una caduta. — La domestica Lucia Cenni, come ieri annunziammo, non si gettò dalla finestra dell'istituto di collocamento per la giovani disoccupate, in via Giosechino Belli, in seguito a rimproveri avuti dalla direttrice, ma tentando di svadere dall'istituto, nel timore di essere sgridata per alcune piccole mancanze commesse, si aggruppò ad un filo di ferro che cadette provocando la caduta della disgraziata.

Dramma domestico — In via del Malangolo n. 19, p. 4°, abitano i coniugi Gregorio e Colomba Nicoletti.

La Colomba, donna di facili costumi, aveva stretta da vario tempo una amicizia molto intima con un tal Tommaso Colasciotti.

Il marito lasciava fare, ma ieri sera verso le 10, Gregorio avendo bevuto, dell'ordinario si lasciò prendere da un impeto di gelosia, sapendo che la sua metà era in casa con il Colasciotti.

Salito alla stanza per compiere uno scempio, si trovò a bussare alla porta chiamando con osceni epiteti la Colomba.

I due che erano in casa soppertarono per poco il chiasso, ma finalmente perduta la pazienza aprirono l'uscio.

Il marito fariboudo si slanciò contro di essi, i quali però prevenendolo, lo accolsero a colpi di coltello.

Il Colasciotti si diede alla fuga; la Colomba fu arrestata.

Al ferito, trasportato alla Consolazione, si riscontrarono quattro gravi ferite, per le quali versa in pericolo di vita.

Le disgrazie di ieri. — Casalei Secondo, d'anni 41, da Rimini, nel lavori della nuova linea ferroviaria alla Storta, impresa Franchini, mentre era sopra un vagoncino intento al trasporto materiali, cadde da un'altezza di cinque metri e riportò fratture della clavicola sinistra e ferita alla testa guaribile in venti giorni.

— Foglietta Giovanni, d'anni 36, da San Pellegrino di Norcia (Spoleto), pizzicagnolo, abitante al Governo Vecchio 127, alle 8 pom., in via Montecroni, nel fermare un cavallo, che si era dato alla fuga, riportò contusione al polso destro.

Risse domenicali — Nella tenuta dell'*Arguillara* il contadino Gabrielli Luigi, di anni 34, si guadagnò un colpo di coltello al dorso, vibratogli da uno sconosciuto col quale era venuto a rissa. Ne avrà per giorni 15.

— Per motivi di giuoco, lo scalpellino D'Anna Ferdinando di anni 36, in una osteria detta « Monte Testaccio » in via Galvani, ebbe una bastonata alla testa da un individuo di cui non conosce il nome.

Fu curato alla Consolazione.

— In via Santi Quattro il bracciante Fagnani Orasio di anni 35, in una rissa avuta con uno sconosciuto, rimase ferito da un coltellata al braccio destro guaribile in giorni 8.

— Nel sadare una rissa, sorta fra alcuni individui a Ponte Sisto, il muratore Giovannossi Enrico di anni 18, fu ferito con una coltellata alla mano sinistra.

— In una grave rissa impegnatasi in piazza Giulia fra il carrettiere Anticoli Giuseppe di anni 37 ed un suo compagno per gelosia di mestiere, il primo rimase gravemente ferito di coltello alla gola.

La donna di servizio Pistelli Rosa di anni 26, esendosi intromessa, rimase anche essa gravemente ferita al labbro interiore.

L'Anticoli venne con riserva giudicato guaribile in giorni 30.

La Pistelli in giorni 12.

Generosa mancia a chi riporterà in via Due Macelli 106, piano 8°, una sfida da uomo con borsa rara, contenente da 10 brillanti, smarritasi ieri.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 8,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, due di ritirata e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane a cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Trasferimento. — Durante i restauri la pizzicheria Pavoleri, da via Babuino n. 114, si trasferisce nella vicina via della Croce n. 9. — Nel prossimo gennaio riaprirà.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Questa sera, in piazza Colonna, suonerà il concerto del 5° regg. fant.

Ecco il programma:

1 Marcia Militare — 2 « Cavalleria leggera » Sinfonia - Suppè — 3 « Boccaccio » Preludio e Duetto - Marchetti — 4 « Il Trovatore » Fantasia - Ponchielli — 5 « Fra Diavolo » Reminiscenze - Auber — 6 Galop.

Pompe per pozzi pompe per travaso, pompe per la petroliera. — Ing. L. Rinaldi e C., Roma via Nazionale, 193.

Assicuratevi contro i ladri prendendo una Polizza della *Security* Compagnia inglese di assicurazione contro i furti e contro la infedeltà degli impiegati.

Dirigersi a *Jacob V. Mottet, 360, Piazza Colonna, Roma.* H 3614 R.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Villino in Albano Laziale. — Corso 120 effittasi stagione estiva due Piani, Scuderie, Rimessa, annesso Giardino. Trattative Roma, Via Agostino Depretis 48 primo piano.

Vendita per morte sì interesse eredi, di 12 stanze, mobilia moderna ed antica, in via Poli 50, tutto a prezzo fisso.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Il domino Nero* fu iersera accolto dal pubblico come se si trattasse di una *primiere*.

Infatti gli applausi si ripeterono fragorosi per tutti in specie per la signora Brambilla la quale, come il solito ripetè il bellissimo racconto dell'ultimo atto.

Di questo splendido lavoro dal maestro francese si farà stasera l'ultima e definitiva rappresentazione. E con questa l'attuale impresa si riposa sino all'ottobre in cui ripiglierà il corso trionfale dalle sue rappresentazioni con spettacoli veramente splendidi.

In settimana poi s'inaugurerà la stagione di opere serie con il *Ruy-Blas*, avente ad interpreti principali Checco Signorini e Virgilio Blasi.

Quirino. — Un'altra piena iersera a questo teatro dove si recitava *Dora*, di Sardou, protagonista Tina Di Lorenzo.

Gli applausi a lei ed al Pasta furono clamorosi e continui.

Dopo la grande scena dell'atto quarto, nella quale la signorina Di Lorenzo ebbe tratti grandi di passione, il pubblico la chiamò al proscenio, insieme al Pasta, per ben quattro volte. Fu un momento di vero entusiasmo.

Questa sera *Sullivan* Figarari che piena!

Mercoledì *reprise* del *Padrone delle Ferriere*, o quanto prima spettacolo d' onore di Francesco Garzes.

Allo studio due nuovissime produzioni, e cioè: *Il novissimo di un diplomatico*, scherzo comico in un atto, del Duca D'Adria Carafa e *Margot*, commedia in 3 atti di Meilhac.

Politeama Sallustiano. — Alla replica dell'*Ernani* furono innumerate vaghi artisti le stesse fesse dell'altra sera.

Il debuttante, Giovanni Badaracco, fu applauditissimo, bissò vari pezzi e dovè presentarsi ripetutamente alla ribalta.

Stasera replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Domino Nero* — Ore 9.
Quirino. — *Sullivillino* — Ore 8 1/2.
Politeama Sallustiano. — *Ernani* - Ore 8.
Manzoni. — *Pupazzi di vetro!* - Ore 4 e 8.

Orti di Mario Servio. — Spettacolo variato ad attrazione tutte le sere — Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 21 al 31 del mese di maggio 1891

Circolazione legale

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 104,526,576 86
Id.	Cambiali sino a tre mesi	» 13,700,000 —
Id.	Id. oltre i tre mesi	» —
Id.	Buoni Tes. non magg. 2 m.	» 119,650,413 66
Id.	Id. maggiore di 3 m.	» —
Conto di rendita e cartelle estere		168,882 76
Anticipazioni		» 39,256,171 24
	Beni del Tesoro diretti	» 8,297,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 18,870,317 75
Immobili		» 9,610,497 03
Altri impieghi diretti		» 13,360,355 27
Effetti ricevuti all'incasso		» 4,975,310 76
Crediti		» 17,146,264 80
Sofferenze		» 14,384,925 15
Depositi		» 153,096,297 19
Partite varie		» 13,668,113 03
	Totale L.	522,713,104 03
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 2,964,398 54
	Totale generale L.	525,677,502 57

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 13,500,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	» 217,091,351 50
Idem eccedente la circolazione legale	» 30,031,648 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 44,256,690 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 67,383,197 83
Depos. cauzionali, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 153,651,027 99
Partite varie	» 6,764,519 58
Totale L.	581,078,242 26
Rendite dei correnti esercizio	» 4,599,260 31
Totale generale L.	585,677,502 57

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINO. — E. PUZZIELLO.

Visto: il Commissario regio
D. SONNINO

(1) Sono da dedursi L. 1,500,000 equivalenti ai biglietti di Banca Romana dalle Casse del Banco e da dedursi lire 127,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Certa somministra L. 24,738,005.36.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 35,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale ha deliberato di distribuire per la rata semestrale in interessi scadente il 1° luglio p. v. L. 7,35 per Azione ossia:

per i primi 5 decimi . . . . . L. 6,35
per detim interessi sui 6° e 7° decimo » 1,10

Il pagamento delle suindicate L. 7,35 per Azione verrà effettuato a partire dal 3 luglio p. v.

in ROMA
» MILANO } presso la Sede della Banca Generale.
» GENOVA
» FIRENZE » i sigg. Em. Fenzi e C.
» TRIESTE » Banca Commerciale Triestr
» BASILEA » de Speyr e C.
» ZURIGO » Società de Crédit Suisse

Per conservazione delle cedole Nn. 28 mentre la precedente cedola N. 27 è da ritenersi nulla in seguito alla deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria, per il dividendo 1890.

Roma, 19 giugno 1891.

La Direzione Generale.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 9,000,000, vers. L. 2,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 3 1/2 0/0 annuo; disponibilità da 20,000 a mezzo, per conti da 15,000 in 15,000 e successivi un giorno di preavviso.

Conti correnti a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima della scadenza non ne è da previsto contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 5 0/0 per 6 id. — Id. 4 3/4 0/0 per 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono pagate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da speciali condizioni.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra valori pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Accettazione di titoli in deposito. — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolazioni per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

Hôtel-Frascati

in Frascati

Posizione incantevole. Vista della campagna Romana e del mare. Grandi sale, biliardo, vasto giardino, servizio di primo ordine garantiscono a tutte ore anche per quelli che non alloggiano all'albergo. Pensioni modici prezzi.

I Proprietari

L. Del Vitto e Giosuè Cazzola.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, coperto a volte con cortile, abbondante acqua Vergine. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Ultime Notizie

S. M. il Re è ritornato ieri mattina alle 8,45 accompagnato dal generale Pallavicini, primo aiutante di campo, dal comm. Ruttazzi, dal generale Torrazgli e dal marchese Visconti.

S. M. fu ossequiato alla stazione dai Ministri, dai Presidenti dei due rami del Parlamento e dalle autorità.

Prima di recarsi al Quirinale S. M. si trattenne qualche tempo con i Ministri nella sala d'aspetto della stazione.

Ieri non ebbe luogo la relazione dei Ministri a S. M.

Il Senato di ieri

Ieri il Senato si riunì in Comitato segreto ed approvò il proprio bilancio interno per l'esercizio 1891-92 in L. 433,200.

L'on. Di Rudinì ha ricevuto ieri alla Consulta il Corpo diplomatico.

La Camera di ieri

Si affermava che un componimento era avvenuto e che la seduta sarebbe stata calma.

Si sarebbe svolta l'interpellanza Brin sulla politica estera e rinviato il voto, sulla mozione, che sarebbe stata presentata, a dopo lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna.

Ma siccome le intenzioni dei Cavalloti cra no ben altre, ogni equo componimento fu respinto.

L'estrema sinistra continuò nel sistema del violento ostruzionismo, che degenerò in vero tumulto, quale la Camera non aveva mai *veduto prima* di ieri, quando l'on. Presidente del Consiglio dichiarò, tra gli applausi di ben trecento sui trecentocinquanta deputati presenti, che « le alleanze con gli Imperi centrali, conchiuse a scopo di pace, sarebbero inalterabili. »

Dal tumulto si arrivò al pugilato, provocato dai Cavallotti, ed in altra parte del giornale ne facciamo il fedele racconto.

La seduta fu sospesa e nel frattempo, dai deputati più autorevoli di ogni parte della Camera, fu tentata una pacificazione, della quale si fecero interpreti, alla ripresa della seduta, gli on. Cavalletto e Bovio.

Abbandonate le diverse interpellanze sulla politica interna, inscritte all'ordine del giorno, la Camera, a proposta dell'on. Toaldi, consentita dal governo, deliberò di prorogarsi a domicilio.

È stata molto rimarcata, in mezzo a tutto il tafferuglio, la calma dell'on. Brin e quella del Presidente del Consiglio.

La *Tribuna* di ieri sera, volendo spiegare la situazione parlamentare, allude ad intelligenze o propositi dell'on. Brin in vista di una modificazione ministeriale.

Sono tutte fantasie. Siccome si trattava dei più grandi interessi politici di una questione nella quale non vi è dissenso fra l'opposizione costituzionale e il governo, perchè qualunque governo in Italia, a meno che non sia quello degli on. Cavallotti, Bovio, Imbriani e Barzilai, terrebbe ferma la politica delle alleanze, adeguo facilmente come l'iniziativa per le dichiarazioni formali sulla politica estera sia partita dall'opposizione costituzionale.

Il regolamento interno della Camera

Riunitasi sabato sera la Commissione per il regolamento della Camera, ha a maggioranza riconosciuto che l'articolo 38 venga riformato e debba essere rinvigorita l'autorità disciplinare del presidente.

Però la delicatezza e le difficoltà del formulare la disposizione, che dovrebbe essere introdotta e l'imposibilità di farla con voto dalla Camera, hanno consigliato la Commissione a rinviare ad un ulteriore studio una proposta determinata, e ne ha dato incarico al suo presidente.

La Commissione per l'Africa

La Commissione di inchiesta per la Colonia Eritrea giunse ieri all' 1,40 ant. a Brindisi col piroscafo della Peninsulare e ripartì alle 3,20 ant. per Roma, dove giunse ieri sera alle ore 8,30.

Mancava il presidente on. Borgnini, rimasto a Napoli per interrogare il Livraghi, e l'on. Bianchi, che si è trattenuto ad Aden.

Alla stazione attendevano la Commissione gli on. Villari e Fusilli pel governo e parecchi senatori e deputati.

I Commissari godono ottima salute.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 28, 1.20 pom. — Lo sciopero dei fornai sembra incagliato se non terminato. I fornai militari ricevettero l'ordine di cessare la cottura del pane per l'alimentazione di Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — Gli impiegati dei *Tramways* del Sud di Parigi, riunitisi nella scorsa notte, votarono lo sciopero generale.

Lo sciopero generale dei fornai è stato definitivamente impedito. Sembra che la fine dello sciopero parziale sia imminente.

(S) **Parigi**, 28. — I fornai in isciopero dovevano tenere una riunione stamane, ma la rinviarono a domani stante il piccolo numero degli scioperanti presenti.

Lo sciopero, però è considerato come terminato. Quello degli impiegati dei *tramways* del sud di Parigi è parziale, non generale. Gli scioperanti tentarono d'impedire alle vetture di circolare, ma la circolazione fu ristabilita sotto la protezione del pubblico.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, 3.30 pom. — I giornali nazionali-liberali propongono di continuare a combattere la progettata lotteria per scopi coloniali. Assicurasi che il progetto fu accettato soltanto dopo che Wissmann riuscì a gran fatica ad ottenere l'appoggio di alti personaggi.

— La Commissione della difesa del paese, che deve le sedute sotto la presidenza del principe Alberto, si occupa principalmente della questione delle fortificazioni di Helgoland e delle discussioni dei piani strategici lasciati da Moltke.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Spalato**, 28. — La squadra inglese è arrivata.

(S) **Pola**, 28. — L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduca Alberto sono qui giunti stamane.

(N) **Pola**, 28 — L'Imperatore, dopo passato in rivista le truppe, assistette alla posa della prima pietra della Chiesa della Marina della Madonna del Mare e ringraziò l'ammiraglio Sternseck per le espressioni rivoltegli dei sentimenti di fedeltà della marina da guerra.

L'Imperatore è partito nel pomeriggio.

(S) **Vienna**, 28 — Oggi ebbe luogo la riunione dei socialisti austrici. Erano presenti 240 persone. Le discussioni ebbero luogo nelle lingue tedesca e ceca.

Inviarono dispacci di saluto i socialisti inglesi, irlandesi, francesi e svizzeri.

Adler riferì sopra l'azione del partito. Egli disse che il governo deve scegliere fra l'agitazione e la organizzazione pubblica e l'organizzazione segreta.

L'oratore constatò l'accrescimento continuo del partito e la sua solidarietà colla democrazia socialista internazionale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — Le officine dei Paesi di Galles, nelle quali si fabbrica la lata, cessarono il lavoro per cessesi di produzione sul mercato americano.

30,000 operai sono senza lavoro.

(N) **Londra**, 28, 5 pom. — Il signor Parnell visiterà in agosto gli Stati Uniti, allo scopo di assistere alla convenzione irlandese, che verrà tenuta a Baltimora in ottobre.

(S) **Londra**, 28, 2.10 pom. — Si crede probabile che il signor Gladstone M.c Carthy si ritirerà quanto prima dalla direzione (*leadership*) del partito parlamentare irlandese. Gli succederebbe il signor Dillon, uno dei patriotti scontanti il termine di prigionia a cui è stato condannato.

Si può dunque ritenere che nella prossima sessione il partito irlandese sarà sotto la direzione del signor Dillon, il che contribuirà a diminuire il numero dei sostenitori del signor Parnell.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 28, 1.10 pom. — Una Commissione speciale, presieduta dal sig. Plowe, ministente al ministero dell'interno, è incaricata di esaminare il mezzo migliore di risolvere la questione ebraica, la terminato il progetto per l'assestamento di tutto il problema. Questo progetto dovrà passare per la revisione del ministero dell'interno e quindi sarà sottoposto al Consiglio imperiale.

Siccome questo sta per chiudere la sua sessioni annuale, è difficile che il progetto, nella sua forma definitiva, venga davanti al Consiglio primi del prossimo inverno, quando esso riprenderà la sua sessione.

— La censura ha messo l'interdetto sopra un opera dello storico Blioch, circa la questione ebraica.

Il lavoro è puramente statistico e l'unica spiegazione di tale interdetto si può soltanto trovare nel fatto che, dalla statistica stessa, risulta che la moralità è maggiore nella popolazione ebraica che nella popolazione russa in generale.

PORTOGALLO

(N) **Madrid**, 28, 11.55 ant. — Si ha da Lisbona che la Camera dei Pari adottò a grande maggioranza la legge delle entrate e delle spese pel 1891-92 e le autorizzazioni chieste da Carvalho.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 28, 12.3 pom. — I negozianti di Madrid chiederanno i magazzini un giorno di questa settimana per protestare contro il progetto relativo alla Banca di Spagna.

GRECIA

(S) **Atene**, 28. — La Corte di Assise condannò il direttore ed un redattore dell'*Ephimeris* ad un anno di carcere. (1)

(1) Come è noto i due giornalisti erano accusati di calunnia a danno del ministro Gerocostopulo.
(*N. d. D.*)

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 28, 2 pom. — Il signor Tricupis, ex-presidente del Consiglio in Grecia, è arrivato qui ed è ripartito per Marienbad.

Durante il suo soggiorno a Sofia, egli ebbe intervista coi signori Stambuloff e Grecoff e con altri uomini di Stato bulgari.

OLANDA

(N) **L'Aja**, 28, 2 pom. — La dimissione del ministero sarà differita fino a dopo la visita dell'imperatore Guglielmo di Germania.

In ogni caso avrà luogo prima della chiusura della presente legislazione in settembre.

Si crede che i liberali, quantunque la loro maggioranza nella nuova Camera non sia grande, saranno disposti ad accettare il potere.

Notizie varie.

(N) **Berna**, 28, 1.30 pom. — Si ha da Lucerna che il sig. Kalkmeir, che intraprese lunedì l'ascensione del Monte Pilato, non si è più visto. Credesi che sia perito.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — Il generale Booth, capo dell'esercito della salute, insieme a diversi ufficiali partirà per Capetown verso la fine del mese ventur

— Il signore non si ferma a Pontcharra?
Il viaggiatore si mise a ridere.
— A farvi che? — rispose.
— Quello che ci fanno i viaggiatori che ci vengono! Per esempio, visitare i dintorni che sono belli.
— Lo vedo.
— Abbiamo anche il castello di Bajardo.
— Quello lassù?
— Appunto! E il signore farebbe bene a restare uno a domani per visitarlo.
La fresca ragazza accompagnò quella parola con un sorriso che prometteva molte buone cose.
— Disgraziatamente — riprese il giovinotto — i miei piani non mi permettono di restare.
— Il signore va?
— Ad Allevard.
— Perchè?
— Vado ad Allevard... come andrei altrove... a caso.
— Il signore non è malato.
— Grazie a Dio, no.
— Si vede bene! Ad Allevard non ci vanno che gli stici... individui condannati dalla medicina, e che sperano di guarire bevendo quelle acque bituminose.
— Mia bella ragazza... per salvarsi, basta la fede...
— E poi ad Allevard non si seniono che colpi di tosse... voci cavernose...
— Mi fate venire delle brutte idee!... Per fortuna che io ho del coraggio. I malati non mi spaventano, e i medici neanche.
— Siete medico anche voi?
— A metà.
— Studente?
— Appunto.
Il giovinotto, nel frattempo, aveva sorseggiato la sua tazza di caffè.
Dopo di che gittò un franco sul tavolo di marmo.
— Il caffè non costa che cinque soldi! — disse la ragazza.
— Tenete il resto per voi... e fatemi il favore di aiutarmi a caricare la mia valigia.
In cui dire si alzò.
La domestica si prestò di buona grazia a fare quello che le si chiedeva.
— Voi siete come un soldato! — disse.
— Io infatti conosco il mestiere... perchè ho fatto il volontariato.
Il giovinotto si allacciò sotto le ascelle la valigetta come uno zaino, posò il cappello sulla sua chioma di un nero magnifico, e, prendendo il mento della fresca ragazza, disse:
— Davvero mi dispiace di lasciarvi tanto presto!
— Tornerete? — domandò la serva.
— Chi sa?
— Speriamo... al ritorno.

Il giovinotto uscì.
La ragazza lo seguiva con lo sguardo in cui si leggeva il rimpianto di una bella visione troppo presto scomparsa, quando lo sconosciuto, a un tratto, si volse:
— Quale è — disse — la via più breve per andare a Allevard?
— Sempre dritto sulla via maestra. Se foste del paese, potreste passare per la scorciatoia dei Crosset... ma non conoscendo la strada, potreste perdervi. Meglio andare per la via.
— Grazie!
— Buon viaggio.
Lo conoscitore se ne andò di buon passo, e non tardò a sparire fra le prime case di Pontcharra.
La domestica rientrò nell'osteria con un sospiro.
Evidentemente, il bel giovinotto le aveva fatto nascere dei desiderii.
Per sua fortuna, però distrarsi coll'arrivo di altre persone.
Tre donne si avvicinavano lentamente all' albergo, mentre una specie di facchino pubblico diceva loro:
— Fra una mezz'ora la carrozza sarà pronta.
Di queste tre donne è necessario dire qualche cosa.
Una di esse poteva avere una cinquantina di anni.
Vestita semplicemente come una governante di buona casa, pareva che ella avesse incarico di vegliare sopra una giovinetta svelta e delicata, pallida, anemica, con delle chiazze rosse inquietanti sulla sua pelle bianca di bionda.
Quella giovinetta che non poteva avere più di diciotto anni, camminava accanto alla sua governante, tenendosi un fazzoletto sulle labbra, come per impedire all' aria viva della montagna di penetrare troppo presto e con troppa forza nei suoi polmoni.
Elegantissima nella sua veste a righe bianche e azzurre, guarnita di trine di gran prezzo, portava un cappello di paglia a larghe falde.
Si capiva che la giovinetta si faceva vestire da una modista di primissimo ordine.
Certamente quella ragazza non poteva dirsi bellissima.
Ma piaceva a causa della gran dolcezza dei suoi lineamenti, e della bontà che traspariva da tutta la sua fisonomia.
La terza donna era evidentemente una cameriera.
Poteva avere fra i trentacinque e i quaranta anni.
Ma era ammirabilmente fresca e ben conservata. E si capiva che aveva una vera affezione per la sua padroncina.
Certo anche quell' apparenza poteva ingannare come tutte le altre! Ma non era probabile, tanto la sua fisonomia era franca ed aperta.
Le tre viaggiatrici erano discese dallo stesso treno che aveva condotto lo sconosciuto viaggiatore che abbiamo visto perdersi nel dedalo dell viuzze di Pontcharra.
Ma non occorrera essere indovini per accorgersi che non avevano viaggiato nello stesso compartimento.
E quella signorina appartenena ad un' altra società, forse non migliore, ma infinitamente più ricca.
Intorno a questo punto, il dubbio non era possibile.
Colei che noi abbiamo giudicato essere la governante fece un passo nell'interno dell'osteria.
Ma indietreggiò subito.
Malgrado il sole che penetrava a fiotti dalla porta e dalle finestre, malgrado l' aria viva che spazzava via gli odori del vino e del tabacco, la buona donna si ritirò come se un ubbriacone l'avesse afferrata alla gola.
Un banco rustico era situato fuori dell' osteria sotto un pergolato di glicinie e di pampini.
— Sedetevi là, figlia mia — disse alla giovinetta — e non entrate in questa tana! Che razza di odore, mio Dio!
E volgendosi alla cameriera aggiunse!
— Voi, Susanna, andate a vedere se si può procurarsi dell'acqua chiara e dello zucchero. Non occorre altro, perchè bo portato il fior d'arancio.
Infatti, la buona signora trasse da una borsa di marrocchino rosso un piccolo flacone.
(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

1891
MONACO di Baviera.
Esposizione Annuale
DI BELLE ARTI
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1. Luglio fino alla metà Ottobre.
L'Associazione degli Artisti di Monaco.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO
PER FAR BUON SANGUE
In primavera è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

CONSERVAZIONE - SVILUPPO CAPELLI con la **BARBA** ai giovani di ambo i sessi il colore primitivo della gioventù
Metodo di ringiovanimento e Bellezza
Una chioma folta e fluente è la bellezza.
La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di serenità.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di tale portentosa virtù di fragranza, da produrre immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura ove si è già tanto tempo vecchia. *Si vende in tutte le principali città.* **L. 1 — 1,50, 1,85,** *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 3,50.**

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di scarsa forza, ma mirabilmente efficace, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la freschezza e la gagliardia di un giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme a la più facile ed adoperarsi e non macchia in alcun modo. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo stemperare le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 1** la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono in TORINO, **da Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 25 — **Rocchetti Giuseppe**, Portello Cornacchie, n. 12 — **Ricci e Mateucozzi**, Piazza in Lucina, n. 5 — **Lo Maria Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.
In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.
Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter Dentista Americano.
SOLI AGENTI PER L'ITALIA:
H. Roberts & C.°
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto.
Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*
34ª Decade dal 1. al 10 giugno 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pice. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. corsa	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 . .	88,251 09	2,226 40	10,329 31	75,050 42	3,546 81	179,586 69	609	294 91
1890 . .	86,199 64	1,617 72	9,017 02	69,932 21	2,951 73	169,718 38	609	278 69
Differ. 1891	+ 2,052 05	+ 608 73	+ 1,506 29	+ 5,118 21	+ 595 02	+ 9,880 31	»	+ 16 22
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 10 giugno 1891.								
1890-91 .	3,104,898 89	66,493 88	348,581 11	3,809,133 34	321,963 91	7,421,760 10	609	12,186 80
1889-90 .	2,981,970 28	68,797 71	318,376 75	3,508,427 01	27,011 37	6,936,583 12	609	11,395 05
Differ. 1891	+ 122,928 61	+ 2,696 17	+ 30,104 36	+ 270,706 33	+ 4,251 54	+ 182,176 98	»	+ 791 75

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1891 .	11,993 95	168 26	783 65	4,818 95	2 35	17,735 40	102	109 48
1890 .	10,587 67	90 02	591 42	4,605 86	7 38	15,882 35	111	143 08
Differ. 1891	+ 1,276 28	+ 76 24	+ 191 63	+ 213 09	— 4 33	+ 1,853 12	+ 51	— 33 60
Prodotti dal 1. luglio 1889 al 30 giugno 1891.								
1890-91 .	456,503 33	3,740 26	30,057 25	195,386 99	1,384 61	687,517 41	102	4,243 93
1889-90 .	366,040 44	2,507 72	20,136 07	164 95	530 107	577,379 18	111	4,742 41
Differ. 1891	+ 90,554 89	+ 1232 54	+ 9,918 88	+ 58,717 65	+ 889 03	+ 101,110 34	+ 51	— 498 48

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. Og. solfato di rame occorrente per preparare il solfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Cubib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Freda, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pochi postali di kil. 2 1/2 mediante l'invio di L. 2.50; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	....	1.12	4.30	11.10
Pisa	8.—	8.40	....	3.5	5.15	10.25
Torino	8.—	....	....	3.5	10.25	....
Milano	8.—	....	....	3.5	8.15	....
Foligno-Ancona	8.—	....	12.0	3.55	10.20	....
Firenze	8.—	8.40	....	3.—	11.—	....
Tivoli-Avezzano	6.15	11.50	....	10.50	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12.5	5.25	....
Frascati	6.37	10.15	....	12.10	2.56	8.—
Anzio-Nettuno	6.40	9.34	....	3.32	....	....
Albano-Marino	5.50	9.30	....	12.42	6.17	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	9.54	....	1.30	8.45	....
Pisa	5.45	10.—	....	5.40	10.10	1.—
Torino	2.25	10.—	....	11.4	....	....
Milano	1.25	10.—	....	11.2	....	....
Ancona-Foligno	4.—	10.—	....	5.40	10.15	....
Firenze	4.25	7.—	....	12.40	7.—	....
Tivoli-Avezzano	10.—	1.—	....	5.—	10.10	....
Frascati	6.54	9.54	....	12.50	4.46	7.53
Anzio-Nettuno	9.25	1.—	....	5.—	10.10	....
Albano-Marino	7.20	10.58	....	3.28	7.42	9.41

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	7.45	9.15	10.30	3.45	5.10
Tivoli a.	7.10	9.31	11.—	12.45	5.25	7.—
Tivoli p.	5.1	8.15	9.31	12.45	3.30	5.40
Roma a.	8.10	10.—	11.28	1.10	6.15	8.—

N.B. Il treno delle 6.40 pom., in partenza da Tivoli, in quello delle 10.40 p., in arrivo a Roma, sono festivi.

SPOGLIATORI L. 60 consò L. 32, pilastrini L. 8, mobili per ufficio, tavoli, scrittoi, sedie L. 90, piano-forte Lire 450, banconi tutto marmo con vasca di stagno Lire 300 ecc. Piazza Aracoeli N. 14, Ufficio d'Asta. Compransi rivendesi articoli commerciali. 162

MONTEPULCIANO E CHIANTI Vini garantiti puri, genuini, vendonsi direttamente per conto del proprietario sig. Giacomo Meri produttore nel circondario di Montepulciano. Deposito in Roma, Via Merulana 5, ove si accettano commissioni per spedizioni pure dalla Fattoria. 190

Per Bagni e Villeggiature.

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti quartieri appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita piani 4. N. 2. 328

ANZIO - VILLINO sulla spiaggia del mare, da affittarsi mensili di ampia distribuzione. Dirigersi al portiere della casa in via della Consulta 56. 163

VENDESI CONDIZIONI VANTAGGIOSE 220 mila ex-convento utilissimo per villeggiatura. Posizione amenissima, prossimo Roma. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Antonini, Serpenti 68 p. p. 176

SPOLETO Villino da affittarsi, in tutto o in parte, sito nella più amena posizione fuori di ogni abitato. Per istruzione ameno, aria balsamica, vista incantevole. Decentemente mobiliato. Per trattative rivolgersi Vincenza Bascucci. Spoleto. 198

LIVORNO Pensione particolare, cambio con vitto e senza, prezzi mitl. Via Pia, sulla 4 fabbrica prossima al mare sulla spiaggia, vicino a tutti gli stabilimenti balneari. Scrivere: Lido, posta restante Livorno. 196

FALCONARA MARITTIMA Villa Cecilia in più affittasi causa cangiamento mobilio con giardino, ancora disponibile. Per informazioni dirigersi Viale Principessa Margherita 45 porta N. 1, scala destra, Visibili da mezzogiorno alle 3 pom. 199

LIVORNO Pensione particolare, cambio con vitto e senza, prezzi mitl. Via Pia, sulla 4 fabbrica prossima al mare sulla spiaggia, vicino a tutti gli stabilimenti balneari. Scrivere: Lido, posta restante Livorno. 196

FALCONARA MARITTIMA Villa Cecilia in più affittasi causa cangiamento mobilio con giardino, ancora disponibile. Per informazioni dirigersi Viale Principessa Margherita 45 porta N. 1, scala destra, Visibili da mezzogiorno alle 3 pom. 199

CIVITAVECCHIA villino mobiliato sul mare 677 metri tra. Dirigersi al sig. Mancini, 3, Andrea dalle Fratte pi. p. 4, Roma. 194

35 parole cent. 50 III CATEGORIA in più di 35 cent. 1.

PIANO-FORTE violino, mandolino, canto, contrappunto e strumenti a fiato. Scuola a tutte le ore anche a domicilio diretta da un professore di Bologna. Via Carlo Alberto 5. Condizioni moderate.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (settimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (facoltativa)
Venezia-Ancona-Trenitti-Bari-Brindisi-Otranto-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Palermo (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Catania-Siracusa-Malta (settimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Catania-Siracusa-Malta (settimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Pizzo-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Utica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.
NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

SIGNORINA INGLESE attualmente insegnante nelle primarie famiglie delle lingue inglese, francese, tedesco e discreto in Lat. desidera occuparsi presso distinta famiglia in Roma in qualità d'istitutrice. Referente delle migliori famiglie. Rivolgere domanda presso le sorelle fedeschi, palazzo Gabrielli, Roma.

GUARDAROBA Giovane signora desidera collocarsi presso famiglia come dama compagnia o governante e preferibilmente come guardaroba presso Hotel o Forestiere. Dirigersi Scialanzi Alessandro, Ferraccioli, Via Nazionale 51. 174

I COMMERCIANTI che in occasione della chiusura per le vacanze estive desiderano qualunque ufficio, stipendio non minore L. 120. Occorrendo, tosto lire cassiere. Scrivere L. Pasquino 76, Roma. 177

CERCASI GIOVINE per studio legale amministrativo, disimpegno affari civili e penali. Preferisce il collegio giudiziario. Rivolgersi all'avv. Forchini, Principe Amedeo 72. 186

D'AFFITTARSI

PER SENATORI O DEPUTATI Due camere e cucina mobiliate con ingresso libero, e anche vuote per L. 30, grosso Monticelli. Dirigersi alla giornaliera di Piazza Colonna. 168

PER L. 22 camera mobiliata con ingresso libero, e anche vuota per L. 20, grosso Monticelli. Dirigersi alla giornaliera di Piazza Colonna. 168

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno, via Genova 18 p. 2. 172

VIA FLAVIA 29 rez-de-chaussée. Bella camera ammobiliata con ingresso libero. 200

ALLOGGI LIBERI Piazza della Stazione. Affittasi intero, tutto libero. Per informazioni dirigersi Viale Principessa Margherita 45 porta N. 1, scala destra, Visibili da mezzogiorno alle 3 pom. 199

DUE CAMERE Vuote libere d'ingresso. Piazza Barberini 14. Per trattative alla latteria pal. N. 16. 197

AFFITTASI: appartamento mobiliato signorile, Via Veneto 56 interno 4. Modernissimo Palazzo Camera ingresso libero in tre mensili. Affittasi camerata mobiliata pova spesa, 8. Maria in Via 13. 198

CAMERA VOLENDO CON SALOTTO posizione centrale, liberi, illuminati a gas, riscaldamento mobiliati senza distinta signora. Mia pressso, via Rasella, 29, p. p. 197

APPARTAMENTINO mobiliato per sole Lire 12, tre piani. Incontro al ministero finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18, 20. Negozio mobili. 198

SALOTTO E CAMERA mobiliati, o camera separata libero in Piazza Colonna N. 363 (Corso) piano 3, con finestra su detta piazza visibile dalle 11 ant. all'una pom. oppure dalle 5 alle 7. Bisogno alla porta di fronte o a quella a destra. 174

QUARTIERINO mobiliato 3 camere e cucina libere; 2 lire. Prezzo conveniantissimo. Via Due Macelli, 66. Per indicazioni rivolgersi al portiere. 178

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO completo pulitissimamente libero, al primo piano in via Principe Umberto N. 39 presso la Caserma di Via Cavour e alla Stazione, per prezzo conveniantissimo. Dirigersi alla portiera. 175

CAMERA SALOTTO ammobiliati in via delle Muratte, Palazzo Lazzaro prima piano, esposizione a mezzogiorno sulla via Minghetti, con accesso, adatti anche per ufficio. 174

MACCHINETTA TIPOGRAFICA Vendesi a metà prezzo, in 2 pezzi, rispettivi caratteri ed altri accessori. Dirigersi Portoni 56. 176

BABUINO 76 piano 2°, disponibile subito una grande camera elegantemente mobiliata con libero ingresso, due finestre sulla strada. 175

VIA DEL GIARDINO N. 82, Camera e salotto elegantemente mobiliati Prezzo discretissimo. 181

Corrispondenze.

2 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Mare Verrà così un tuo parente il quale è stato presentato da Boti solamente parente. Bada bene a quello che fai poichè lo sadesi incontro a molti dispiaceri. Capisci? La mia lettera invece di ritirarla sabato giorno ritirala la mattina prima di andare al bagno. Amare mio caro per carità, ma gran silenzio altrimenti tutto sparirà. Non sono che le tre di un spezza. 193
VERBENA.

Il Maggio. F. come ci dissi da pochi giorni spero vedrai. 12 L. cenere in R. altra mia li dirà tutto, non dimenticarmi come oggi il dimanico, tanti b... 192
1. LUGLIO.

Violetta Tu conosci lotta sto combattendo questi giorni. Ti ringrazio di quegli giornali mia posizione. Credevo tua lettera contenesse parola lodo incoraggiamento confesso invece rimprovero. Se amor mio assicurati non meritodi. Non feci urgenti occulta perchè temeva compromettere me in cui altra ingrudenza. Amo scorso scrivesti stessi rimproveri scrivesi Rio Mesticari non meritavo biasimo. Pregoti sulla terza bionda sorellina darmi appuntamento. Pregoti giacchichè. Non condannarmi senza scritturi. Miei cenni mentali inalterati. 196.

Citti Ricevuta tua cara che aspettavo con ansia, spo rando perdonarmi, mi sottometto tuo volere e nuovi speranza mi farà men dura la più lunga dolorosa attesa. Tuo caro lettere mi rendono possibile una vita di inconsolabile separazione. Sempre tua. 196

Tubarose Vezzi giorno indicato, invano aspettai, 6 lorsai dispiacente. Posso continuassero lontananza che conmingo breve empiami di dolore. Tuo presto, scriva secondo promessa. Addio Angelo. 196

Migliaia di lire
persone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.
Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Lucchesini Ditta Borgogni-Wyrsh, Libreria, con deposito in Roma Via del Lavatore N. 88.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. Oo

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — CATEGORIA. — in più di 25 cent. 5

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Credenza, Gabinetti, cassettoni, tavole, mobilia, canapè, specchi, cancelletti, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di giocolleria di qualsiasi importanza. Ricevo dalli alle 3 p. e dall'ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico, che il 21 corrente a ore 10 mat. si procederà all'asta di tutti gli stigli pizzicatori sulla bottega in via Principe Umberto N. 80. 170

SI PERMUTEREBBE una splendida casa in Roma con beni rustici; acquisterebbesi pure tenuta. Rivolgersi anche per lettera Roma, Studio legale via Palermo 61, interno 7. 177

DA VENDERSI: a buone condizioni. Un cavallino con carrozzella e finimento tutto composto di salita. Ben tassato, una mylord ed un coupè. Dirigersi Via dell'Impresa 28 piano 1. 186

MATRIMONIO Giovane trentenne, impiegato, con ottime referenze, di agiata famiglia, contrarrebbe matrimonio con ragazza, o giovane vedova senza prole. Serietà e riservatezza. Inviare proposte all'indirizzo Valleroni Valerio, Roma. 173

AFFITTASI ALBERGO bene avviato in buonissima posizione, circa 60 camere, con o senza mobilio. Per schiarimenti scrivere: A. Bieti, via Gioia 85, Roma. 176

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Municipali, Cuponi Rendita 5 per cento, Obbligazioni e Buoni Tesoretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, mezzi. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Frattini 44, Roma. 179

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da bagno, 7 camere, 2 piano nobile dei camere, cucina, terrazza scelta vista p. 4. acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. Rivolgersi al piano terreno. 200

VIA BORGOGNONA 36. Appartamento al primo piano, bellissima esposizione, 14 vani tra ingressi, scali di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e di Trevi. 187

APPARTAMENTO NOBILE al secondo piano del prospetto sulla piazza omonima, sulla via Minghetti e piazza Scarra, ricostruito a nuovo con apposita ala per la servitù. Ventisei vani, con giardino, casa, 2 p. m.q. prospicienti il Corso, riccamente decorate. Trattative via Rosticciarelli 6, dalle 9 alle 10 antim. e 3-5 pom. nei giorni festivi.

PIAZZA FORO TRAIANO Due appartamenti al secondo piano, 2 piano nuovi a nuovo, uno sei camere e cucina. L'altro otto camere, salonone e cucina. Chiavi portiere Via Macel de' Corvi N. 76.

QUARTIERI VUOTI Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 2 vani e cucina per Lire 180, vari quartieri di 3 vani e cucina per Lire 30 mensili. Accedere, scala Marina, 2ª, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi 1ri dal portiere. 160

LUNGO TEVERE Mellini N. 20 piano 1., grande appartamento signorile divisibile. Mezzanine per abitazione e laboratorio. Al.° quartieri, botteghe e grande rimessa e scuderia d'affittarsi. 189

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento mobiliato di camere otto, che corridoi, cucina e terrazzo. Visibile ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 194

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti d'angolo, dieci sono, bleuti cadauno, visibili e separati con finestre al Corso e Via Frattina porta N. 91. Per le trattative da Todros, negoziante al Corso 416. 169

VIA FLAVIA N. 39. Appartamenti grandi e piccoli da affittarsi. Scala di marmo, gas, portiere, vasche da lavare ecc. Modicissimi prezzi. 106

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 10, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 3 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Magenta N. 4. 169

D'AFFITTARE; dieci vani scopa Marcia e Trevi, fontana pubblica sotto. Isone da lavare e bucato, cantina. Via Babuino 63 p. 2. Via Merulana 324 Appartamento di sei vani, Bottega di tre vani. 177

PIAZZA DI SPAGNA 51, piano 3. Appartamento signorile composto di salotto d'ingresso, quattro camere, due delle quali grandi, bene esposte alla piazza. Cucina con acqua Marcia e cantina. Le chiavi al 2. p. 177

CINQUE CAMERE e cucina coll'uso dell'acqua Marcia. Scala di marmo, illuminata a gas. Via Quirinale 46, presso Magnanapoli. Dirigersi al portiere. 191

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina. vasche, gas, portiere, posizione centralissima. Via degli Astalli N. 3 p. 3. Visibile dalle 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom. Prezzo discretissimo. 176

GRANDE MAGAZZINO nuovo, in prossimità del Gazometro e proclamazione in Via Porta San Paolo 18 (Mobilia) di mq. 840, prezzo modico. 179

VIA FRATTINA 85. Affittasi 4 camere cucina con acqua, cantina e terrazza. 192

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78. Tre appartamenti a res de chaussée di sei o sette camere ognuno, due anfiteatri volendo. Vasto magazzino per deposito o grestino. Affittasi subito. Luoghi. 172

MURATTE 70 piano 1., grandioso ed elegante salone con tre vani annessi, adatto per circoli, concerti ecc., già ritenute dalla S. Filodrammatica Romana, posizione centralissima, ampia scala, gas. Le chiavi presso il portiere. 167

BABUINO 85 Terzo piano di 17 camere ben messe e buon esposto. Trattative rivolgersi Via Venezia Campanelle, Campo Marzio 46 dall'una alle due pom. Ingiuse subito. 185

GRANDIOSI MAGAZZINI da cedere subito. Via Nazionale 251 di fronte al Quirinale. 186

USO UFFICIO ed anche abitazione. Un mezzanino di tre e quattro camere con cucina. Via Convertite 8, presso il Corso, esposto a mezzogiorno.

20 parole cent. 75 II CATEGORIA in più di 20 cent. 2

STORINI IN LEGNO nuova invenzione, legati con filo e tessuto speciale, grandemente ricercati per la loro solidità e buon mercato. Depositori Roma: Pietro Riva, Via Seminario N. 89 e Luigi Grassi, Via Panzani N. 43 e 44. 160